



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA PALERMO 1

PAMM15700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA PALERMO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **prot. 5593** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. n.5/ 9572*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 67** Attività di FAD
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 118** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 120** Aspetti generali

- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istruzione è la porta d'ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo.

Nelson Mandela

Premessa

Il presente PTOF è elaborato sulla base dell'atto di indirizzo presentato nella seduta collegiale n. 2 del 15/9/2022.

Il CPIA Nelson Mandela accoglie tutti coloro che, usciti nel corso della vita dai circuiti scolastici ordinari, sono in cerca di una seconda possibilità avendo come obiettivo il riscatto sociale, l'integrazione culturale, l'inserimento professionale e lavorativo o semplicemente assecondando il desiderio di tornare tra i banchi per recuperare il tempo passato, di ritrovare il piacere della istruzione, della formazione, della cultura personale.

Il CPIA Nelson Mandela, operando attivamente sul territorio, si pone la finalità educativa di far crescere e integrare, all'interno della società, persone in situazioni di grave disagio sociale, studenti a rischio dispersione scolastica, adulti con esigenze di ricollocazione nel mondo del lavoro e individui che provengono da tutte le parti del mondo, offrendo a tutti gli strumenti di comunicazione e di dialogo che permettano di dare, alla società odierna, un contributo in termini di capitale umano, di ricchezza originata dalla diversità.

L'eguaglianza è un valore fondante della nostra comunità nazionale, è uno dei principi che ha maggiormente ispirato i padri della nostra Repubblica, è sancito dalla Costituzione e garantito dalla legge; ma, purtroppo, rimane, ancora, sotto molti aspetti, un ideale difficile da concretizzare. Obiettivo delle istituzioni repubblicane sin dalla loro nascita, infatti, è rimuovere gli ostacoli materiali e immateriali, economici e sociali, che, limitano, di fatto, l'eguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione alla società del Paese. L'istruzione è uno degli strumenti principali previsti dal nostro ordinamento per raggiungere l'eguaglianza reale e sostanziale, perché



favorisce la crescita, la libera espressione delle facoltà e della personalità di ogni individuo e il suo pieno inserimento socio-economico. La Repubblica garantisce la presenza nel territorio di scuole statali di tutti i tipi, ordini e gradi e assicura il libero accesso all'istruzione scolastica, senza alcuna discriminazione. L'istruzione è obbligatoria e gratuita, è rivolta a tutti, anche a quanti sono in condizioni di difficoltà economiche, a quanti sono in condizioni di disagio o hanno bisogni educativi speciali.

Tuttavia il profilo educativo e formativo della nostra comunità nazionale non è consolante: dagli ultimi dati ISTAT, circa il 40% della popolazione adulta (tra 15 e 64 anni) non ha adeguate competenze nel dominio di literacy e numeracy, è priva del diploma di scuola secondaria di secondo grado, siamo all'ultimo posto della graduatoria OCSE nelle competenze alfabetiche ed al penultimo nelle competenze matematiche (PIAAC). I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), avviati dall'anno scolastico 2014/2015, si propongono di rispondere alle esigenze e alle criticità formative di una parte specifica di popolazione scolastica: gli adulti.

VISION e MISSION del nostro Istituto non sono quelle di trasmettere sapere o trasferire apprendimenti, né di guidare i corsisti al conseguimento dei Diploma in tempi ridotti. I nostri corsisti sono parlanti che vivono oggettivamente in condizioni di svantaggio socio-economico, relegati in una posizione comunicativa subordinata. Noi vogliamo agire sul presente, tenendo ben a mente gli insegnamenti della scuola di Barbiana: vogliamo una scuola capace di ascoltare tante lingue, specie quelle create dai poveri e rinnovate all'infinito, una scuola che non respinga nessuno, che non cada mai alla tentazione di cacciare via i fastidiosi studenti problematici, ma che cerchi di valorizzare chiunque, che diventi un presidio di legalità nel territorio, che non riproduca le differenze tra bianchi e neri, tra ricchi e poveri, tra uomini e donne ma che operi per sanare le fratture, rispettando le specificità di ognuno. Vogliamo permettere ai nostri corsisti di avviare un percorso di riappropriazione critica e ricostruzione sociale del proprio esistente, divenendo attori sociali consapevoli. Vogliamo preparare al lavoro ma difendiamo la visione gramsciana di una scuola «disinteressata» e «formativa», non destinata a una piccola élite di signori, che non addestri al lavoro ma educi alla cittadinanza, fuori dagli schemi di una cultura ancora profondamente coloniale e settaria.

Per questo lavorare in un CPIA è un mestiere difficile. Per scelta, da anni, come un ambizioso team in



sinergia, abbiamo deciso di non limitarci alla sufficienza, di non volare basso ma di azzardare: cerchiamo soluzioni inedite in assenza di una formazione specifica, cerchiamo di sperimentare, innovare, progettare nuovi modelli di organizzazione e didattica, capaci di garantire elevati standard di qualità, di inclusione, di formazione e di partecipazione e, in alcuni casi, di ambire all'eccellenza. Ogni corsista meriterebbe un trattato di pedagogia, eppure abbiamo poco tempo e pochissime risorse: la debole scolarizzazione rende difficile, se non impossibile, la realizzazione di percorsi di inserimento socio-economico adeguati, produce una forte oscillazione nelle frequenze e rende complessa la progettazione. I corsisti rimangono a volte solo pochi mesi, il gruppo di livello varia sensibilmente da ottobre a maggio, ci sono frequenti trasferimenti anche in prossimità degli esami che spesso vanificano il progetto formativo e costantemente registriamo nuovi arrivi a cui, non senza difficoltà, abbiamo scelto di garantire la possibilità di accedere ai corsi. L'insieme di queste criticità strutturali ci impone soluzioni originali: curvare la didattica sugli apprendenti, adottare nuovi modelli organizzativi (dall'interclasse, alle classi aperte con gruppi di livello multipli), scegliere metodologie sperimentali e di apprendimento cooperativo (dal peer-to-peer alla didattica laboratoriale), selezionare con attenzione i contenuti disciplinari, scegliere percorsi chiari capaci di valorizzare le intelligenze, procedere per semplificazione evitando le banalizzazioni, assicurare positive relazioni tra pari e un buon clima relazionale, in numerose classi multiculturali, eterogenee plurilingue, praticare l'interdisciplinarietà come metodologia, rivisitare tutta l'impostazione disciplinare in una prospettiva piagetiana, per cercare una sinergia contenutistica oltre che metodologica, programmando e agendo per assi culturali e non per discipline, favorire la cooperazione tra docenti e apprendenti, la problematizzazione costante del processo conoscitivo.

Tutto questo comporta tanto lavoro, ben oltre compiti e orari. Serve sicuramente una forte motivazione ma soprattutto serve un progetto. L'idea di fare della scuola un luogo ideale, dove ogni apprendente, donna o uomo, adulto o minore, possa studiare seriamente e serenamente, provando almeno in teoria a sanare le fratture e le contraddizioni che si porta dentro. Per questo, orientati come comunità educante a dare un messaggio preciso abbiamo intitolato l'Istituto a Nelson Mandela, un uomo capace di incarnare il nostro progetto e le nostre ambizioni. Nero, africano, attivista per i diritti civili, avvocato, per 26 lunghi anni recluso, represso ma mai sconfitto, il primo presidente sudafricano non bianco a essere eletto con suffragio universale, un rivoluzionario, un uomo di stato internazionalista, un combattente convinto sostenitore di riconciliazione e



pacificazione, simbolo dell'attivismo anti-segregazionista, dell'antirazzismo, premio Nobel per la pace e la libertà di pensiero. Usando le parole di Nelson Mandela, vogliamo promuovere l'educazione perché crediamo fermamente che sia l'unico grande motore dello sviluppo personale e che solo da questa possa venire per ciascuno la capacità di valorizzare al meglio ciò che ognuno di noi ha: ***l'istruzione è la porta d'ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo. (Nelson Mandela)***

La popolazione studentesca

Secondo quanto rilevato nell'agosto 2022, la popolazione studentesca del CPIA Nelson Mandela è costituita prevalentemente da adult* e giovani adult*, con un 37% di quota al femminile, con cittadinanza italiana o straniera (comunitaria e non), con bassa scolarità; extracomunitari e migranti costituiscono in alcune realtà territoriali il 70% circa dell'utenza, tra questi anche Minori Stranieri Non Accompagnati; a questi si aggiunge una piccola parte (13.7% circa) di studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 e di studenti in condizioni di reclusione (8.4%).

Tutte e tutti tornano tra i banchi dopo decine d'anni portandosi addosso tutte le difficoltà del tempo trascorso ma anche tutta l'esperienza della vita vissuta.

L'elevato tasso di studenti stranieri, di diversa provenienza, etnia, arricchisce il contesto rendendolo un terreno fertile per scambi interculturali, attività interdisciplinari e multilinguistiche, per progetti ad ampio respiro, spesso in accordo con Enti Locali, Associazioni, Centri di accoglienza e di formazione operanti, a diverso titolo, nel territorio. La presenza di apprendenti con età diverse, con esperienze lavorative e di vita svariate e disparate garantisce la possibilità di lavorare in un ambiente di apprendimento ricco di quel bagaglio esperienziale, che si traduce in competenze non formali e informali su cui fondare percorsi di istruzione e formazione.

Attraverso accurate procedure di censimento, accoglienza, valutazione delle competenze già acquisite, la scuola opera per la creazione preliminare di un patto formativo, volto a valorizzare l'apprendimento permanente della persona adulta, tenendo conto dei suoi eventuali crediti formali, informali e non formali, al fine di migliorarne le conoscenze, le capacità e le competenze, in una



prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. Questo porta lo studente a intraprendere un percorso completo d'istruzione istituzionale, che passi attraverso i vari livelli d'istruzione, dal diploma di primo grado (primo livello/terza media) alle competenze del primo biennio di scuola superiore, il cosiddetto secondo periodo didattico che dà accesso al diploma superiore. In questa azione il CPIA conferma il suo ruolo di soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, tal quale è definito dalle Linee guida che lo hanno istituito.

Nel settembre 2022 sono accolti al CPIA Nelson Mandela circa 1804 alunni iscritti ai percorsi di alfabetizzazione, apprendimento della lingua italiana, per il conseguimento della licenza media e nei percorsi di 1° livello 2° periodo didattico.

Territorio e capitale sociale

Il tessuto imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese operanti nel settore del Turismo, dell'accoglienza alberghiera e della ristorazione, nel commercio. Prendono campo negli ultimi anni, anche grazie a progetti finanziati imprese sociali, spesso al femminile e/o condotte da stranieri. Sono numerosissime le associazioni, non a scopo di lucro, le associazioni del terzo settore, i centri di accoglienza nonché i centri per l'impiego, enti locali e socio/assistenziali operanti nel territorio che si occupano di incaming, supporto psicologico e orientamento, inserimento/reinserimento sociale e lavorativo per tutte le categorie protette (donne, stranieri, BES, NEET, Drop-out), tutti rappresentano interlocutori quotidiani per gli operatori del CPIA, rappresentano gli stakeholders del territorio con i quali avviare progettualità, dai quali ricevere l'utenza e sui quali registrare le ricadute delle azioni formative ordinamentali e di ampliamento, tutti rappresentano il capitale sociale fatto da quel complesso sistema di relazioni che il CPIA intrattiene, attraverso accordi formali e non, e con tutti quegli operatori territoriali che in sinergia possono contribuire al concreto sviluppo del territorio. Tra gli altri possiamo citare il Centro diaconale Istituto Valdese La Noce (lavoro educativo, socio assistenziale), il Centro TAU - Associazione Inventare Insieme, il Centro di Coordinamento delle Associazioni dei Cantieri Culturali della Zisa, l'ASP - UOS Medicina delle migrazioni, il Centro Penc- Centro di Etnopsicologia, il Centro Astalli, la Caritas, l'Associazione Arci Porco Rosso - sportello migranti, Associazione SOS B a llarò, Send - Agenzia per il lavoro. Nella realizzazione delle sue finalità istituzionali, inoltre, la scuola è supportata e può avvalersi come risorse della presidenza della V° municipalità, dell'Assessorato comunale alla scuola, Assessorato comunale ai servizi sociali / immigrazione - Casa dei diritti, della Consulta comunale



delle culture, del Consiglio territoriale delle migrazioni - prefettura di Palermo.

Il bacino di utenza fa riferimento a un territorio molto vasto estendendosi dalla provincia occidentale (Partinico) al confine orientale della città di Palermo. La sede centrale della scuola è situata nella 5° circoscrizione, tra i quartieri Zisa/Noce che sono quartieri popolari della città, limitrofi ad aree residenziali di media borghesia. Le altre sedi si trovano dislocate capillarmente nel territorio urbano. L'area è connotata dalle caratteristiche della popolazione residente: diverse etnie, diverse estrazioni sociali, diversi stati occupazionali, diversi interessi economici. Nel territorio di pertinenza del CPIA Nelson Mandela, secondo di dati pubblicati nel 2020, a Palermo risiedono 25.445 stranieri, (pari al 4% della popolazione), provenienti da ben 132 Paesi diversi, prevalentemente dal Bangladesh, Sri Lanka, Romania, Ghana e Filippine. L'ISTAT (2022) riporta a Palermo per il 2021 un tasso di immigrazione pari al 2.8%. Tra gli stranieri sono numerosissimi i minorenni e, tra questi, i cosiddetti immigrati di seconda generazione, nati da genitori stranieri in Italia, ma di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo ius soli. A Palermo, su 4.843 stranieri minorenni, 3.889 (80,3%), sono nati in Italia, di questi 3.722 (76,9%) sono nati a Palermo.

In particolare le caratteristiche sociali dei diversi siti in cui opera la scuola vedono un mix di famiglie italiane e non, monoreddito o senza reddito, inoccupate e/o a bassa scolarizzazione e di famiglie di ceto medio, con più componenti salariati.

Risorse economiche e materiali

A disposizione dei nostri studenti sono laboratori informatici e linguistici, attrezzati nelle sedi ad uso esclusivo. I fondi erogati durante l'emergenza pandemica hanno permesso inoltre di dotare l'Istituto di strumenti e mezzi informatici (PC, Tablet, Monitor interattivi, reti), all'occorrenza a disposizione di discenti e docenti per lo svolgimento delle attività quotidiane in presenza e a distanza.

Gli studenti che si iscrivono al CPIA Nelson Mandela, possono trovare la sede più consona alle proprie esigenze lavorative e personali scegliendo tra sono 11 sedi associate e 2 punti di erogazione. Due delle sedi dell'Istituto sono ad uso esclusivo, le rimanenti in condivisione con istituzioni scolastiche, enti locali o altro; tutti gli edifici sono adeguati alle norme relative alla sicurezza; la maggior parte a quelle relative alla accessibilità per i portatori di handicap. Gli studenti in condizioni



di reclusione trovano il CPIA Nelson Mandela all'interno delle sedi Carcerarie di Ucciardone, Pagliarelli e Malaspina. È in previsione la realizzazione di un'aula Agorà, uno spazio virtuale in cui seguire i corsi ordinamentali, dedicato a coloro che per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto, ecc., sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza.

Le sedi carcerarie

Finalità della scuola all'interno dell'Istituzione penitenziaria

Il CPIA Nelson Mandela, con i corsi di alfabetizzazione, primo livello, primo periodo didattico e secondo periodo didattico, è presente all'interno della Casa di Reclusione Ucciardone, della Casa Circondariale Pagliarelli e dell'I.P.M. (Istituto Penitenziario Minori) Malaspina di Palermo.

La popolazione detenuta è costituita da alunni italiani e stranieri in età adulta e minori in condizioni di restrizione, per quanto riguarda Ucciardone Pagliarelli e I.P.M. Per tutti la provenienza è da ambienti socio-culturali svantaggiati. In generale l'utenza è composta da minori e adulti che hanno ripetutamente frequentato i primi anni della scuola media e che hanno evaso i regolari percorsi scolastici per problematiche giudiziarie. Inoltre, molti non accedono volontariamente al percorso scolastico, ma solo su prescrizione giudiziaria, per cui non tutti presentano lo stesso grado di interesse.

La scuola carceraria è caratterizzata dall'instabilità del numero dei corsisti a causa della forte mobilità per i trasferimenti, scarcerazioni e nuove detenzioni.

Le esperienze scolastiche e sociali dei corsisti variano, caratterizzate molto spesso da fallimenti, insuccessi, inadeguatezza, sfiducia ed esclusione; è accertato che, comunque, quasi tutti questi corsisti hanno alle spalle una scolarizzazione minima (licenza di scuola elementare) o addirittura quasi totalmente assente, visto che diversi soggetti hanno abbandonato la scuola per vari motivi.

Risulta manifesto in molti il bisogno di reinserimento sociale, di sviluppo personale e di riscatto attraverso la condivisione di valori comuni, di trasmissione di un patrimonio culturale, di apprendimento dell'autonomia personale e della capacità di lavorare in gruppo.

I cittadini di cultura non italiana all'interno delle istituzioni penitenziarie sono sempre più numerosi. Ciò che accomuna i corsisti stranieri è la scarsa conoscenza della lingua italiana, mentre ciò che li divide è il diverso grado di scolarizzazione che hanno raggiunto nei loro paesi d'origine: sono



presenti corsisti che conoscono diverse lingue e corsisti totalmente analfabeti in madrelingua. È ovvio che questa forte eterogeneità crei notevoli difficoltà nel calibrare e organizzare gli interventi in ambito cognitivo.

Non meno difficoltoso è operare nell'area non cognitiva perché se la diversità etnica risulta una ricchezza in un contesto di "normalità", diviene molto difficile da gestire in una struttura che accentua molti degli aspetti negativi della persona: intolleranza, esasperazione, degrado, isolamento nell'etnia cui si appartiene, pregiudizi nei confronti degli altri; tutti atteggiamenti che l'insegnante si trova a dover gestire.

Questo tipo di utenza è inizialmente interessata all'acquisizione dello strumento linguistico, quindi ai corsi di Italiano L2, e a tutti quegli strumenti che potrebbero consentire loro un più facile inserimento sociale e lavorativo: infatti alcuni chiedono anche l'inserimento all'interno delle classi di scuola media o dei corsi professionali. Fra i problemi da affrontare vi è anche quello relativo alla frequenza irregolare di molti corsisti dovuta all'attesa dei diversi gradi di giudizio che comporta di conseguenza una situazione di precarietà circa la durata della detenzione; inoltre i detenuti devono necessariamente assentarsi per presenziare ai vari processi. Sussiste, infine, il rischio continuo di trasferimenti improvvisi dei detenuti ad altri istituti e, ancora, opportunità lavorative e scolastiche che coincidono sul piano temporale; sicuramente il lavoro acquista quasi sempre una valenza ben più forte agli occhi del detenuto, che, quindi, è spinto a preferirlo alla scuola.

Il recluso che decide di seguire un qualsiasi corso, ha spesso come prima e sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di potere impegnare la mente in contenuti non legati alla carcerazione. Inoltre, il lavoro collettivo svolto durante i corsi scolastici può consentire al detenuto di trovare un ruolo, un diverso rapporto con gli altri, una valorizzazione delle proprie caratteristiche e qualità personali che gli consentono un confronto più sereno con gli altri compagni.

L'organizzazione di corsi scolastici, sia di primo periodo didattico che di secondo periodo, rivolti ai detenuti, acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio... "è di primaria importanza realizzare un'intensa e continua forma di collaborazione tra l'Amministrazione penitenziaria e quella scolastica..." (C.M. 253/93).

La progettazione delle UDA delle singole discipline ha lo scopo di agevolare tutti i corsisti nella ripresa dell'attività di studio e nel colmare le principali lacune della preparazione culturale pertanto sarà il più possibile flessibile e aderente alle esigenze ed agli interessi reali dei corsisti, in modo da contribuire alla crescita culturale consentendo un inserimento positivo nella vita lavorativa e nel contesto sociale. Nell'ottica di questa grande flessibilità dell'offerta formativa, quanto più personalizzata possibile, va collocata la grande richiesta dei corsisti detenuti che vogliono iscriversi ai



percorsi di secondo periodo didattico. Questi percorsi formativi offerti dal CPIA spesso si adattano bene alle esigenze di utenti che, conseguito il diploma di secondaria di primo grado, hanno comunque il desiderio di continuare un percorso formativo che non sia necessariamente quello di una secondaria di secondo grado. Fondamentale è la costruzione di un metodo di lavoro che attraverso la riflessione miri a diventare un metodo personale ed autonomo. La didattica terrà conto del procedimento induttivo-analitico e di quello deduttivo-globale a seconda delle situazioni di partenza, delle abilità e delle esperienze di ognuno. Gli interventi didattici tenderanno a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo; ciò anche attraverso modalità relazionali e comportamenti professionali rispettosi del vissuto dei corsisti nonché dei loro ritmi e stili di apprendimento.

Le caratteristiche dell'insegnamento all'interno delle istituzioni penitenziarie si basano su l'elevata attenzione ai bisogni individuali degli utenti in relazione al proprio vissuto e alle loro aspettative, alla condivisione e co-progettazione degli interventi individualizzati ai fini della promozione sociale, culturale e occupazionale.

Progettare istruzione per i detenuti significa anche ricostruire legami e ponti tra istituzioni e territorio per offrire l'opportunità, per il reinserimento in società. Per permettere agli adulti di poter vedere, poter scoprire, poter pensare di ricostruire un futuro riuscendo ad intraprendere percorsi possibili. Il carcere è un ambiente di alta complessità, una realtà dove si modifica il concetto di tempo, si creano dipendenze dagli altri e negazione del sé, esistono difficoltà di coordinamento/programmazione. Operare in questa realtà significa essere disposti a pensare che una conquista non è mai definitiva ma è suscettibile di continui aggiustamenti e ripensamenti.

Opportunità	Vincoli
Popolazione studentesca del CPIA	
L'elevato tasso di studenti stranieri, di diversa provenienza, etnia, arricchisce il contesto rendendolo un terreno fertile per scambi interculturali, attività interdisciplinari e multilinguistiche, per progetti ad ampio respiro, spesso in accordo con Enti Locali, Associazioni, Centri di accoglienza e di formazione operanti,	La popolazione studentesca del CPIA, ad oggi, è costituita prevalentemente da adult* e giovani adult*, con un 37% di quota al femminile, in maggioranza di cittadinanza non italiana e con bassa scolarità; a questi si aggiungono studenti in condizioni di reclusione (8.4%) e una piccola parte (13.7% circa) di studenti minori quindicenni ai



a diverso titolo, nel territorio. La presenza di apprendenti con età diverse, con esperienze lavorative e di vita svariate e disparate garantisce la possibilità di lavorare in un ambiente di apprendimento ricco di quel bagaglio esperienziale, che si traduce in competenze non formali e informali su cui fondare percorsi di istruzione e formazione stimolanti per il corpo dei docenti e il gruppo dei discenti.

sensi del D.P.R. 263/2012. La natura dell'utenza ha una ricaduta notevole sulla frequenza e sulla dispersione e sui ritmi della didattica. Per quanto riguarda gli studenti stranieri la difficoltà, soprattutto nella fase di accoglienza, è acuita dalla mancanza di mediatori culturali, dall'esiguo numero di docenti di italiano come lingua seconda, di docenti di scuola primaria e/o specializzati per l'alto numero di studenti italiani non scolarizzati o con situazioni speciali. I necessari percorsi individualizzati e personalizzati sono spesso di difficile realizzazione e finalizzazione in un contesto eterogeneo per età degli studenti, etnia, estrazione sociale, caratterizzato dalla bassa scolarità e spesso anche dal forte disagio sociale ed economico degli allievi. Sono imprescindibili i costanti monitoraggi, le attività di tutoring, di didattica peer to peer nonché la attivazione di sportelli di counselling psicologico e di orientamento.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera il CPIA è molto vasto e si estende dalla provincia occidentale (Partinico) al confine orientale della città di Palermo. Le caratteristiche sociali dell'area descritta sono variegata e accolgono diverse estrazioni sociali, diversi stati occupazionali, diversi interessi economici. Il tessuto imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese operanti nel settore del Turismo, della accoglienza alberghiera e della ristorazione, nel commercio. Prendono campo negli ultimi anni, anche grazie a progetti finanziati imprese

Il tessuto imprenditoriale del territorio, seppur vivo, si caratterizza per l'assenza di grosse realtà produttive e per la presenza di piccole imprese locali che si avvalgono spesso di lavoratori non in regola. Nonostante il CPIA si avvalga della collaborazione con la fitta rete di attori del territorio, le azioni volte alla consapevolezza del sé, all'orientamento e al reinserimento lavorativo sono il più delle volte inefficaci. Infatti l'utenza del CPIA è costituita da adulti e giovani adulti italiani e non, segnati spesso da esperienze di insuccesso con conseguente mancanza di autostima. La



sociali, spesso al femminile e/o condotte da stranieri. Sono numerosissime le associazioni, non a scopo di lucro, le associazioni del terzo settore, i centri di accoglienza operanti nel territorio che si occupano di incoming, supporto psicologico e operativo, inserimento/reinserimento sociale e lavorativo per tutte le categorie protette (donne, stranieri, BES, NEET, Drop-out), tutte rappresentano interlocutori quotidiani per gli operatori del CPIA, rappresentano gli stakeholders del territorio con i quali avviare progettualità, dai quali ricevere l'utenza, e sui quali registrare le ricadute delle azioni formative ordinarie e di ampliamento. Il CPIA può contare su accordi con Enti Locali, Prefettura, Istituti di Pena, centri per l'impiego, enti socio/assistenziali e con tutti quegli operatori territoriali che in sinergia possono contribuire al concreto sviluppo del territorio.

maggiore criticità pedagogica è rappresentata sicuramente dalla difficile situazione socioeconomica, cognitiva e relazionale vissuta dalla quasi totalità dei nostri corsisti. Alla mancanza di competenze scolastiche di base, si aggiunge una sussistenza legata ad attività lavorative precarie, in alcuni casi al margine della legalità o condizionata dalla disoccupazione; sono tutti soggetti a forte rischio di emarginazione sociale. La debole scolarizzazione degli apprendenti rende difficile la realizzazione di efficaci percorsi di inserimento socio-economico. Il recupero dei NEET, dei BES e Drop OUT è un obiettivo prioritario del nostro Istituto, ma per questo occorre la progettazione didattica/specialistica, l'attivazione di percorsi di sostegno all'apprendimento, di costanti monitoraggi e tutoring della didattica e l'avvio di sportelli di orientamento e counselling psicologico.

Risorse economiche e materiali

IL CPIA Nelson Mandela dispone di due edifici ad uso esclusivo e di 9 edifici in condivisione, come accade in ambito regionale e nazionale per Istituti analoghi. Il livello di sicurezza garantito è del 100% sia per gli edifici ad uso esclusivo che per quelli in condivisione; il valore supera i riferimenti siciliani e quelli nazionali. Anche l'attenzione ai disabili è garantita per il 50% degli edifici ad uso esclusivo e per la totalità di quelli in condivisione. In linea con i dati nazionali e regionali l'Istituto possiede 12 sedi associate e 2 punti di erogazione. A

Non è stato ancora possibile allestire una Aula Agorà, che permetterebbe di fruire corsi in modalità on line, ad adulti e giovani adulti che per motivi di residenza, orario di lavoro, scarsità di mezzi di trasporto, ecc., sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza. Sono da implementare inoltre, al contrario di quanto accade in ambito nazionale e regionale, laboratori scientifici e tecnici e biblioteche digitali e non. Risulta difficile l'organizzazione degli spazi e di aule attrezzate nei locali in condivisione con altri istituti scolastici e occorre organizzare al meglio



disposizione dei nostri studenti sono laboratori informatici e linguistici, nelle sedi ad uso esclusivo. I finanziamenti disponibili hanno reso possibile l'attuazione di un piano di offerta formativa curricolare e extracurricolare di rilievo che ha coinvolto moltissimi apprendenti e creato nuove opportunità educative e di lavoro; grazie ai finanziamenti è stato possibile inoltre predisporre un piano di formazione del personale docente arricchire la dotazione di infrastrutture dell'Istituto.

per il loro utilizzo il gran numero di attrezzature e materiali informatici acquisiti. Alcune di sedi pertanto risultano più disagiate nella gestione delle attività quotidiane per la difficoltà nell'uso dei mezzi idonei alla facilitazione della didattica.

Risorse professionali

Il CPIA Nelson Mandela può contare su un dirigente effettivo da 7 anni, con ulteriori tre anni di esperienza nel CTP. I docenti che lavorano in Istituto sono per il 92 % a tempo indeterminato, valore che supera le rilevazioni effettuate per gli altri CPIA regionali. I docenti appartengono alla fascia d'età superiore ai 45 anni prevalentemente con più di 5 anni di servizio nello stesso istituto . Il bagaglio di esperienza dei docenti in organico è sicuramente un punto di forza anche per le nuove leve che li affiancano in attività peer to peer. Questi comunque non rinunciano all'aggiornamento e alla crescita professionale partecipando a iniziative formative sia proposte dalla scuola o selezionate in base alle proprie esigenze specifiche. Il personale ATA consta di 2 unità a tempo indeterminato e 10 collaboratori stabili con più di 5 anni di servizio, che si occupano di portare avanti le attività quotidiane.

Sarebbe auspicabile l'incremento di personale di giovane età più incline al cambiamento e al rinnovamento, abile nell'apportare l'esperienza di nativi digitali ad una scuola sempre più incline all'uso delle ICT nella didattica quotidiana in presenza e a distanza. Considerando la presenza di un gran numero di stranieri un vincolo notevole è generato dall'esiguo numero di docenti di italiano come lingua seconda e mediatori culturali strutturati in organico. Inoltre, se si guarda alle caratteristiche della nostra utenza fatta di BES, NEET, DROP OUT, un vincolo è rappresentato dalla carenza di figure specializzate: insegnanti di sostegno, assistenti alla autonomia, nonché dalla mancanza di uno sportello di ascolto psicologico funzionante a regime; è auspicabile che queste carenze che non sono colmabili con figure previste in organico, possano essere integrate grazie a fondi provenienti dai progetti. Da un punto di vista organizzativo/amministrativo un vincolo è rappresentato dalla mancanza di



personale ATA e DSGA stabile e dal conseguente turnover annuale che comporta necessità di tempi di allineamento e conseguenti ritardi procedurali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	1	1
	Informatica	1	1
Biblioteche	Classica	3	3
Aule	Magna	1	1
Strutture sportive	Calcetto	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10	10
	PC/TABLET/LIM NEI DIVERSI PUNTI DI EROGAZIONE	50	50

Approfondimento

Sono installate nelle aule/laboratorio n. 10 LIM (numero indicato alla voce PC e Tablet presenti in altre aule); per i diversi punti di erogazione sono disponibili n. 50 PC/Tablet per la didattica quotidiana ad



uso di docenti e discenti.

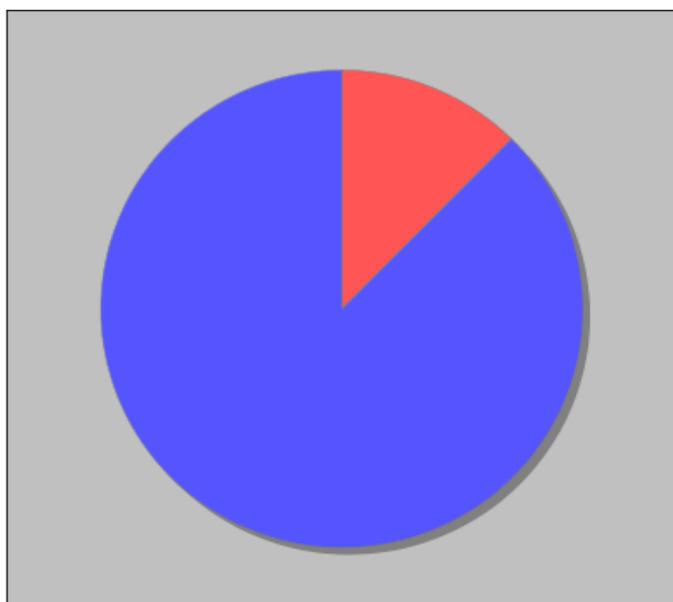


Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	28

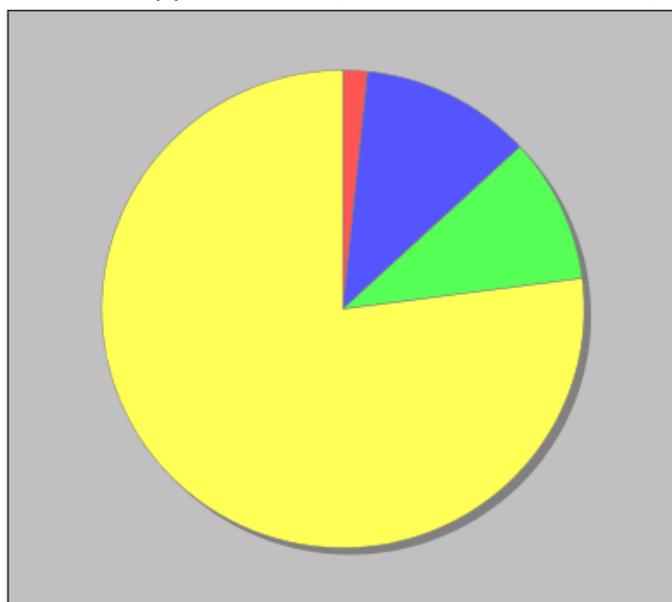
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento

Nessun approfondito



Aspetti generali

Il CPIA Nelson Mandela si propone di sostenere le studentesse e gli studenti di qualsiasi età, nazionalità e condizione sociale nel faticoso processo di acquisizione di un metodo di studio autonomo, efficace e razionale, in modo da poter apprendere permanentemente durante tutto il corso della vita e sapersi adattare ed integrare nel contesto socio economico. In particolare si propone di :

- rispondere alle diverse esigenze dei discenti, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre assicurare la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative;
- rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione, per quanto di competenza, di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati e ai ristretti, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [art. 4, comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [art. 4, comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [art. 4, comma 55, lett. c), L.92/2012]";
- elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L'Italia e quindi anche il nostro territorio è in una situazione di emergenza alfabetica siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche;
- promuovere e favorire i processi di inclusione sociale e di integrazione multiculturale per persone provenienti da contesti geo-culturali altri da quello italiano;
- promuovere attività di ricerca/sperimentazione atte a incrementare la qualità del servizio scolastico e della professionalità docente;
- divenire soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 è l'occasione per definire le scelte progettuali in maniera più puntuale rispetto a quanto predisposto in modo semplificato con un anno di anticipo nel corso dell'a.s. 2021/22.

In fase di monitoraggio in itinere del RAV attualmente in vigore, sono state evidenziate alcune aree



relativamente alle quali si ritiene si possa operare per perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola e attenuare eventuali fragilità attraverso azioni scelte ad hoc.

In particolare dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV), sulla base dei dati confrontati con i benchmark regionali, in una situazione di generale positività, alcuni esiti presentano qualche criticità, altri, seppure in linea con essi, rivelano una situazione problematica non dipendente dal singolo CPIA, ma sistemica, che comunque ci interpella.

In particolare l'attenzione si focalizza sui seguenti esiti:

1. Esiti accoglienza e orientamento
2. Competenze di base
3. Risultati a distanza

Agire su questi esiti è divenuta una **PRIORITA'** (SEZ. ESITI DEL RAV) che, attraverso **OBIETTIVI DI PROCESSO** potrà divenire **TRAGUARDI**, corrispondenti alle priorità tradotte in quantità misurabili. Sono stati dunque individuati tre percorsi.

PERCORSO 1. Accogliere e orientare. Valore persona. Un percorso finalizzato a riconoscere e valorizzare in modo ottimale le competenze formali, informali e non formali degli studenti.

PERCORSO 2. Valore persona. Persone più competenti. Un percorso finalizzato a ridurre il numero di allievi che, ad esito dei percorsi raggiungono solamente livelli iniziali, offrendo agli allievi la possibilità di innalzare il proprio livello di conoscenze/competenze

PERCORSO 3. Valore persona. Persone più competenti, cittadini consapevoli e responsabili. Un percorso finalizzato a incrementare il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Ridurre la percentuale di adulti che ottiene un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di adulti che ottiene un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso.

● **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).



Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Traguardo

Allineare alla media regionale, il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accogliere e orientare. Valore persona.**

Il Curricolo fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa prevede che in fase di accoglienza la scuola prenda atto della diversità degli alunni e sia anche in grado di riconoscere e valorizzare in modo ottimale le competenze formali, informali e non formali degli studenti, in modo da dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Ridurre la percentuale di adulti che ottiene un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di adulti che ottiene un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione 3.1.d - Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso - Revisione delle prove idonee per l'accertamento in ingresso delle competenze formali per assi culturali/discipline ai fini del riconoscimento dei relativi crediti.

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione 3.3 a - Attività di inclusione - - Utilizzo di software e strumenti compensativi per agevolare il riconoscimento dei crediti in ingresso e per supportare l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati. 3.3.b.1 - Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi - Prevedere in fase di accoglienza e valutazione delle competenze in ingresso, il supporto di figure specializzate quali mediatori culturali, docenti L2, educatori, docenti adeguatamente formati per le attività di tutoring.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento 3.4.a - Attività di accoglienza e orientamento in ingresso - Elaborazione di strumenti (intervista, prove d'ingresso, dossier del corsista), condivisi con gli Istituti per l'istruzione del secondo livello e per la formazione professionale, che consentano la ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente per l'accertamento delle competenze informali e non formali, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.6.a.3 - Tipo di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti - valutazione e miglioramento. Prevedere attività di formazione specifica per docenti e dirigenti inerente il bilancio delle competenze informali e non formali e il riconoscimento dei relativi crediti.

○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica 3.7.d - Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati - Prevedere accordi con enti/associazioni specializzate nell'orientamento e nel bilancio delle competenze con la finalità di affiancare/formare i docenti nella fase di accoglienza e di riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali.

● Percorso n° 2: Valore persona. Persone più competenti

Per il miglioramento e l'innalzamento del livello iniziale di competenze in uscita, saranno inseriti nel curricolo e/o nel contesto dell'ampliamento dell'offerta formativa, corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2, di informatica, di educazione finanziaria, di lingue straniere con relative certificazioni e altri corsi che, tramite didattiche laboratoriali e innovative, promuovano l'innalzamento delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee:

competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

3.1.a Curricolo - 3.1.a.3 Tipo di aspetti del curricolo - Destinare una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte

3.1.b - Interventi di ampliamento dell'offerta formativa – 3.1.b.2 - Tipo di interventi di



ampliamento dell'offerta formativa (con relativa certificazione) - Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2 - Corsi di informatica - Corsi di educazione finanziaria - Corsi di lingue straniere - Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP - Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo - Altri corsi che, tramite didattiche laboratoriali e innovative, promuovano l'innalzamento delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee: competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili.

3.1.c Progettazione didattica - 3.1.c.1 - Aspetti della progettazione didattica 3.1.c.2
Tipi di Aspetti: - Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP - -
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) - Incremento Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

3.2 DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - 3.2.a Fruizione degli spazi 3.2.a.2 Utilizzo dell'Aula Agorà (da creare) - Avviare i gruppi di lavoro e la ricerca di fondi per la creazione, sperimentazione e per il funzionamento a regime di una aula Agorà

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

3.3 a - Attività di inclusione - Utilizzo di software e strumenti compensativi per agevolare il riconoscimento dei crediti in ingresso e per supportare l'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.



3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi - TIPO DI AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - Attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali - Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD) - Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi - Attivazione di moduli per il recupero, l'innalzamento e/o potenziamento - Attivazione di uno sportello per il recupero, l'innalzamento e/o potenziamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo -

3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S - Rivolgere le attività di ricerca e sviluppo verso i seguenti temi/attività: - Innovazione metodologica e disciplinare - Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

3.6.a.3 - Tipo di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale e in relazione all'istruzione degli adulti. Si prediligeranno, assecondando le esigenze e i bisogni formativi del singolo e del collegio per la crescita della scuola come sistema sinergico, i seguenti ambiti formativi: - Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..) - Didattica per competenza e innovazione metodologica - Sviluppo di competenze trasversali (conoscenza/consapevolezza del sè, competenze sociali e relazionali/competenze artistiche) - Cura della persona e benessere - sviluppo

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti - Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (creazione del gruppo) - Costruzione di prove per gruppi di livello



(potenziamento attività del gruppo) - Temi multidisciplinari/Assi culturali
(potenziamento attività del gruppo)

● **Percorso n° 3: Valore persona. Persone più competenti cittadini consapevoli e responsabili.**

Nella organizzazione dell'attività didattica curricolare e non, si realizzeranno percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP; si proporranno in sede di commissione didattica e d'intesa con le amministrazioni penitenziarie, interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo; altri corsi che, tramite didattiche laboratoriali e innovative, promuovano l'innalzamento delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee: competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Traguardo



Allineare alla media regionale, il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa - 3.1.b.2 - Tipo di interventi di ampliamento dell'offerta formativa: - Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2 - Corsi di informatica - Corsi di educazione finanziaria - Corsi di lingue straniere - Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP - Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo - Altri corsi che, tramite didattiche laboratoriali e innovative, promuovano l'innalzamento delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee: competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

3.4.c.1 Raccordo - 3.4.d - Attività di orientamento in uscita Creare un team per l'orientamento (sportello) che possa guidare gli allievi in uscita dal CPIA in un progetto di vita attraverso - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni - Collaborazioni con soggetti esterni - Incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi (I e II liv) e/o la formazione professionale, in particolare per: -curare la trasmissione del fascicolo personale



dello studente; -concordare le procedure e i criteri per il riconoscimento dei crediti - elaborare un test rivolto agli studenti in uscita dal I livello concordato con il II livello - condividere gli strumenti per il bilancio delle competenze previsto dai percorsi - incrementare le attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e II livello e/o con la formazione professionale (es. attività di educazione alla cittadinanza attiva).

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo -
3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S POTENZIARE GLI AMBITI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DPR 275/99 - Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, tra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale VALORIZZARE IL CPIA COME STRUTTURA DI SERVIZIO - Lettura dei fabbisogni formativi del territorio - Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro - Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta FAVORIRE IL RACCORDO TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI I LIVELLO E I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO - Progettazione comune dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello FAVORIRE LE RETI TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti - Potenziamento dei seguenti gruppi: - Analisi dei fabbisogni formativi del territorio - Raccordo tra docenti di I livello e docenti di II livello - Orientamento degli studenti - Raccordo con istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA



○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

3.7.d - Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati - Rendere organico e uniformare, potenziandolo, il sistema di accordi di rete già in essere e ampliarlo con la rete delle strutture formative accreditate dalle Regioni e delle Aziende del territorio. Designare una apposita funzione strumentale per gli accordi di rete territoriale permanente.

3.7.e Potenziare gli Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia per: - Formazione e aggiornamento del personale - Allestimento laboratori didattici - Potenziamento biblioteche - Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivo - Organizzazione/utilizzo degli spazi



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sono state inoltrate le seguenti istanze in attesa di approvazione:

- Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (DICEMBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

- Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (DICEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Inoltre, non appena saranno rese note, da parte del Ministero, le direttive specifiche, ancora in fase di elaborazione, riguardanti il PNRR per i CPIA, si progetteranno attività in linea con le indicazioni e tali da valorizzare le esperienze di apprendimento che si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.



Aspetti generali

Percorsi

Il CPIA Nelson Mandela ha un'offerta formativa ricca e differenziata che prevede:

- percorsi di primo livello, primo periodo didattico
- percorsi di primo livello, secondo periodo didattico
- percorso di alfabetizzazione, articolato in vari livelli di padronanza della lingua italiana A1 e A2

L'accesso a ciascun percorso è condizionato al possesso delle competenze richieste in ingresso opportunamente documentate o accertabili in fase d'accoglienza. L'adulto può così comprendere quale sia il percorso più adatto al momento del suo rientro in formazione.

Il percorso propedeutico al primo livello è indicato per coloro che non sono in possesso della certificazione conclusiva o delle competenze relative alla scuola primaria. Per gli stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana c'è il percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento Lingua Italiana Livello A2.

Al termine del percorso di primo livello - primo periodo è possibile iscriversi ai percorsi di secondo livello organizzati dagli istituti di istruzione superiore.

I percorsi di primo livello - secondo periodo didattico sono, invece, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139), relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ciascun percorso può essere portato a termine in un anno scolastico, o anche in un tempo inferiore o superiore, a seconda delle necessità e delle problematiche manifestate dall'adulto. I tempi e le modalità di svolgimento del percorso sono concordati e sottoscritti nel patto formativo tra l'adulto e il Centro.

I percorsi di istruzione di primo livello si rivolgono a:



- adulti, anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze di base previste dall'obbligo di istruzione ([Decreto Ministeriale 139 del 2007](#)) o del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, in presenza di particolari e motivate esigenze e a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali;
- giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età e sono sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile indipendentemente dalla stipula dei suddetti accordi;
- minori stranieri non accompagnati (MSNA) che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al [DM n. 139/2007](#) e possono essere attivati negli istituti di prevenzione e pena. Secondo il Quadro europeo delle qualifiche, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, l'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

1 usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati;

2 usare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani;

3 comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino

4 acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità;

5 adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

I percorsi di istruzione di secondo livello si rivolgono a:

- adulti, anche con cittadinanza non italiana, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- apprendenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si rivolgono ad adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. In base agli accordi con il Ministero dell'Interno, i titoli rilasciati a conclusione dei percorsi di istruzione degli



adulti sono utili:

- per essere esonerati dal test di conoscenza della lingua italiana necessario per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo ([decreto 4 giugno 2010](#))
- come documentazione idonea per la verifica della conoscenza della lingua italiana e della cultura civica e della vita civile in Italia prevista dall'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato ([Decreto Presidente della Repubblica 179 del 2011](#)).

Il CPIA Nelson Mandela prevede flessibilità organizzativa del calendario scolastico e delle sessioni d'esame, degli orari, della formazione gruppi classe, nell'utilizzazione delle risorse umane interne ed esterne e realizza accordi di rete, convenzioni e intese con una pluralità di soggetti. L'attività didattica si sviluppa in corsi a carattere modulare, prevede la definizione di competenze in ingresso, competenze in uscita e relative modalità di verifica e di certificazione.

I Moduli fanno riferimento agli Standard Nazionali per lo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze in età adulta e sono articolati in UDA. Il Percorso Formativo Personale, formalizzato nel Patto Formativo, può essere ridotto previo riconoscimento di saperi formali (Titoli, Certificazioni, ecc..) e non formali (competenze acquisite e da accertare con prove specifiche).

L'ammissione agli esami è subordinata al superamento/certificazione dei moduli programmati e alla frequenza di almeno il 70% di ciascun modulo per coloro che non avranno accreditamento di percorsi scolastici pregressi.

Finalità

La finalità primaria dell'Istituto è educare alla cittadinanza, creare uno spazio inclusivo di socialità da condividere. Vogliamo sostenere attivamente l'apprendente nel suo processo di formazione e costruzione autonoma del sapere, proponendo un confronto continuo in termini di progettualità e valori; intendiamo fermamente affermare l'unicità e la singolarità di ogni identità culturale, promuovere la condivisione di esperienze e lo sviluppo di ogni persona, attivando costantemente processi e momenti di interazione e integrazione; crediamo di poter promuovere la formazione di coscienze critiche mediante la conoscenza, di poter crescere e far crescere insieme, con l'ascolto e confronto, di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle diverse radici culturali.

Ogni corso e ogni progetto attivato dal nostro Istituto è finalizzato all'acquisizione di competenze, definite come "traguardi" e declinate in conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Nella definizione di tali concetti ci riferiamo al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni.



Le "Conoscenze" indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, attitudini e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le otto competenze chiave previste sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze-chiave proposte sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

L'integrazione tra gli assi rappresenta uno strumento di innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e degli adulti e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. (D.M. 139/2007).

Il CPIA, infatti, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge, in materia di istruzione per gli adulti, attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S). Si legge nelle Linee guida del DPR 263/12 al paragrafo 3.1.3 "il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92". Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel " triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione).



Programmazione didattica

La programmazione didattica delinea le modalità di attuazione dell'insegnamento nel quadro dei percorsi e delle mete indicate dal programma nazionale e dagli obiettivi educativi del CPIA Nelson Mandela. La didattica è strutturata in riferimento alle competenze da raggiungere in relazione alla motivazione e al progetto formativo del gruppo di livello costituito nella fase di accoglienza e orientamento. In base al gruppo di livello è costruita l'offerta che può essere personalizzata mediante l'utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa.

La progettazione delle UDA si sviluppa attraverso il seguente processo:

- progettazione del processo di apprendimento; ciò costituisce l'attività di insegnamento /apprendimento dell'UDA; il processo di apprendimento deve essere articolato, ove possibile, intorno a competenze o abilità;
- l'intero processo o fasi del processo di apprendimento di alcune UDA possono essere fruibili dallo studente in modalità FAD;
- elaborazione delle prove di accertamento degli esiti di apprendimento.

L'offerta formativa assicura ad ogni studente il diritto all'istruzione e al successo formativo attraverso:

- l'alfabetizzazione culturale.
- il possesso ed il potenziamento dei linguaggi fondamentali, dei quadri concettuali e delle abilità di base.
- lo sviluppo di capacità, conoscenze e competenze per effettuare scelte responsabili e consapevoli.
- l'educazione alla democrazia e alla coscienza civile.
- il rispetto delle disuguaglianze e la valorizzazione delle diversità.

Insegnamenti

Nel nostro Istituto convivono profili professionali molti diversi e docenti con diverse formazioni disciplinari e metodologiche.



All'interno dei singoli consigli di modulo operano i docenti delle seguenti discipline:

- Italiano;
- Storia, Geografia e Cittadinanza;
- Scienze matematiche;
- Lingua straniera (Francese- Inglese-Tedesco);
- Tecnologia;
- docenti di Alfabetizzazione provenienti dalla scuola primaria
- docenti di Italiano L2.

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base del patto formativo individuale, definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La formazione a distanza (FAD), cioè l'erogazione e la fruizione, in maniera asincrona, di alcune unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione, rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Il CPIA Nelson Mandela collabora con istituzioni scolastiche e formative di secondo livello mediante l'organizzazione e il coordinamento della Commissione preposta alla definizione e sottoscrizione del Patto formativo individuale. In relazione ai singoli livelli e periodi viene strutturata l'offerta didattica, in riferimento alle competenze da raggiungere, alla motivazione e al progetto formativo definito fase di accoglienza e orientamento, questa può essere personalizzata mediante l'utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa.

La progettazione dell'offerta formativa prevede:

- la definizione di finalità ed obiettivi del CPIA;
- la descrizione dell'offerta formativa di primo e secondo livello compresa l'offerta destinata a minori e adulti in pena;
- la descrizione dell'offerta formativa di alfabetizzazione;
- la descrizione del protocollo di accoglienza e delle modalità di definizione del Patto formativo;
- la descrizione del processo didattico compresa la Formazione a Distanza (FAD);



- la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento.

Quadri orario

CORSI DI PRIMO LIVELLO

Per motivi organizzativi (**esami della Prefettura, realizzazione attività extracurricolari, riunioni docenti, servizio di alcuni docenti in piu' moduli, ecc.**), in tutti i Punti di Erogazione le lezioni dei corsi di Primo Livello si svolgeranno secondo il seguente orario:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30 - 11,30	8,30 - 11,30
13-17	13-17	13-17	13,00 - 16,00	13,00 - 16,00
16,30 - 20,30	16,30 - 20,30	16,30 - 20,30	16,30 - 19,30	16,30 - 19,30

DOCENTI PRIMARIA

I docenti di scuola primaria con cattedra intera (22 h + 2 h) seguiranno il seguente orario:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30 - 11,30	8,30 - 12,30
15,30 - 20,30	15,30 - 20,30	15,30 - 20,30	17,30 - 20,30	16,30 - 20,30

GIOVEDÌ: Progettazione quindicinale della Primaria dalle ore 12.00 alle 16.00

Eventuali variazioni dei quadri orario necessarie in alcune sedi, sono concordate con la Dirigente Scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni Nazionali, orientandoli alle specificità dell'utenza adulta e alle competenze di base attese in esito ai percorsi Di livello A1 e A2 di primo livello e di secondo livello si articola nelle seguenti proposte:

Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana	
LIVELLO A1	
Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare sé stesso/e gli altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.	
	COMPETENZE
ASCOLTO	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.
LETTURA	<ol style="list-style-type: none">3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ol style="list-style-type: none">4. Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.
PRODUZIONE ORALE	<ol style="list-style-type: none">7. Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
PRODUZIONE SCRITTA	<ol style="list-style-type: none">9. Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.



Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

	COMPETENZE
ASCOLTO	1. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente; 2. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.
LETTURA	3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	4. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici; 5. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; 6. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
PRODUZIONE ORALE	7. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; 8. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
PRODUZIONE SCRITTA	9. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; 10. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Primo Livello - 1° periodo didattico

ASSI	COMPETENZE
ASSE DEI LINGUAGGI	1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.



	<ul style="list-style-type: none">2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale anche ai fini della tutela e della conservazione.5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
ASSE STORICO- SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none">13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PRIMO LIVELLO – 2° periodo didattico



ASSI	COMPETENZE
ASSE DEI LINGUAGGI	<ol style="list-style-type: none">1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
ASSE STORICO-SOCIALE	<ol style="list-style-type: none">7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
ASSE MATEMATICO	<ol style="list-style-type: none">10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ol style="list-style-type: none">14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le indicazioni nazionali e internazionali

La raccomandazione costituisce uno dei risultati del lavoro congiunto della Commissione europea e degli Stati membri nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010". In questa dimensione normativa, l'autonomia didattica e il progetto d'"ampliamento dell'offerta formativa" rappresentano gli snodi sostanziali del disegno di autonomia scolastica. Una scuola chiamata a ripensare, in termini organizzativi e didattici, alla sua funzione sociale di



servizio pubblico di educazione e di istruzione, non può esimersi dal definire il quadro dei rapporti con coloro cui il servizio è diretto: i cittadini-utenti. La Legge n° 59 del 15 marzo 1997, con la quale il Parlamento ha approvato il decentramento amministrativo a favore delle Regioni e degli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, riguarda anche il mondo della scuola, offre gli strumenti per operare in tal senso.

Le istituzioni scolastiche “hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale d’istruzione e degli standard di livello nazionale”. L’autonomia riguarda tutti gli aspetti dell’organizzazione scolastica:

- l’autonomia organizzativa, finalizzata alla flessibilità del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale; restano inalterati il numero complessivo dei giorni di scuola, fissati dal calendario scolastico nazionale, la distribuzione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e l’obbligo annuale del servizio dei docenti;
- l’autonomia didattica, che si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, compresa l’eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.
- l’autonomia finanziaria di ricerca e di sviluppo, secondo la quale le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento con università, enti locali, aziende ecc.

Forti di questa legislazione, questo Istituto ha scelto di

- arricchire la propria offerta formativa attivando moduli, corsi e progetti in tanti Punti di erogazione sparsi sul territorio;
- differenziare gli orari dei corsi.

In ogni punto di erogazione, parallelamente ai tradizionali corsi offerti dal CPIA, è stata progettata un’offerta didattica extracurricolare finalizzata a

- migliorare le capacità di orientamento in uscita, mediante incontri, convenzioni e protocolli di intesa con scuole superiori, enti di formazione professionale, centri di apprendistato e agenzie per il lavoro;
- migliorare le capacità di orientamento ai servizi del territorio, mediante uscite guidate, compiti di realtà, incontri, convenzioni e protocolli di intesa con associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- educazione ambientale, educazione alla legalità e educazione finanziaria, mediante moduli didattici appositamente dedicati.



Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: CPIA PALERMO 1 PAMM15700G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: S.M. CARCERE MINORILE MALASPINA PAMM714021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA CARCERARIA UCCIARDONE PAMM720017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA CARCERARIA PAGLIARELLI PAMM73101N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il percorso didattico impegnerà 33 ore del monte orario suddiviso sulle varie discipline



Curricolo di Istituto

CPIA PALERMO 1

Curricolo di scuola

L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Il CPIA Nelson Mandela prevede flessibilità organizzativa del calendario scolastico e delle sessioni d'esame, degli orari, della formazione gruppi classe, nell'utilizzazione delle risorse umane interne ed esterne e realizza accordi di rete, convenzioni e intese con una pluralità di soggetti. L'attività didattica si sviluppa in corsi a carattere modulare, prevede la definizione di competenze in ingresso, competenze in uscita e relative modalità di verifica e di certificazione.

I Moduli fanno riferimento agli Standard Nazionali per lo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze in età adulta e sono articolati in UDA. Il Percorso Formativo Personale, formalizzato nel Patto Formativo, può essere ridotto previo riconoscimento dei saperi formali (Titoli, Certificazioni, ecc.) e non formali (competenze acquisite e da accertare con prove specifiche). L'ammissione agli esami è subordinata al superamento/certificazione dei moduli programmati e alla frequenza di almeno il 70% di ciascun modulo per coloro che non avranno accreditamento di percorsi scolastici pregressi.

Il CPIA è impegnato costantemente nella lettura dei bisogni formativi del suo territorio, in base ai quali cerca di progettare e organizzare iniziative di istruzione e formazione in età adulta specifiche e pertinenti, in osservanza delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 30 dicembre 2006/L394).

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo costituisce uno dei risultati del lavoro congiunto della Commissione europea e degli Stati membri nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010". In questa dimensione normativa, l'autonomia didattica e il progetto d'ampliamento dell'offerta formativa rappresentano gli snodi sostanziali del disegno di autonomia scolastica. Una scuola chiamata a ripensare, in termini organizzativi e didattici, alla sua funzione sociale di servizio pubblico di educazione e di istruzione, non può esimersi dal definire il quadro dei rapporti con coloro cui il servizio è diretto: i cittadini-utenti. La Legge n° 59 del 15 marzo 1997, con la quale il Parlamento ha approvato il decentramento amministrativo a favore delle Regioni e degli Enti Locali, per la



riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, riguarda anche il mondo della scuola e offre gli strumenti per operare in tal senso. Le istituzioni scolastiche infatti hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale d'istruzione e degli standard di livello nazionale. L'autonomia riguarda tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica:

L'autonomia riguarda tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica:

- l'autonomia organizzativa, finalizzata alla flessibilità del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale; restano inalterati il numero complessivo dei giorni di scuola, fissati dal calendario scolastico nazionale, la distribuzione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e l'obbligo annuale del servizio dei docenti;
- l'autonomia didattica, che si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.
- l'autonomia finanziaria di ricerca e di sviluppo, secondo la quale le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento con università, enti locali, aziende ecc.

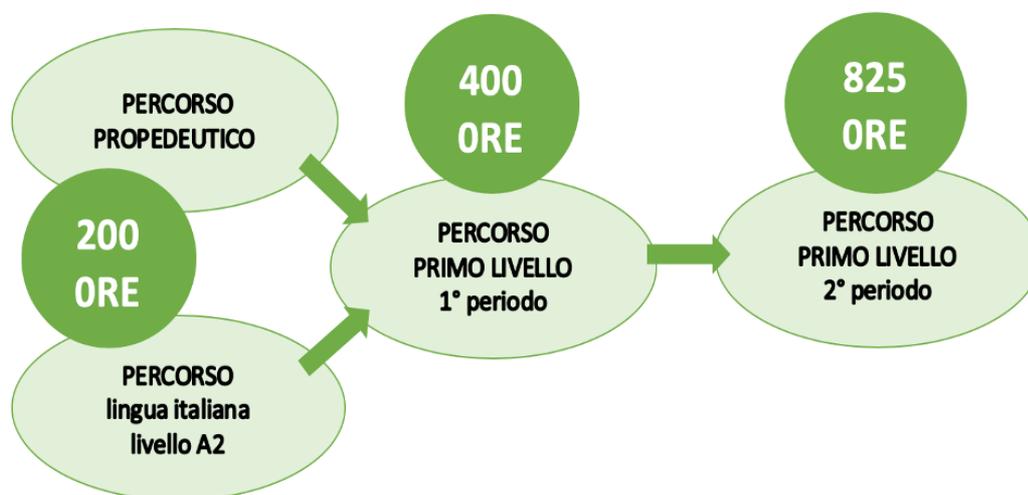
Forti di questa legislazione, questo Istituto ha scelto di:

- arricchire la propria offerta formativa attivando moduli, corsi e progetti in tanti Punti di erogazione sparsi sul territorio;
- differenziare gli orari dei corsi.

In ogni punto di erogazione, parallelamente ai tradizionali corsi offerti dal CPIA, è stata progettata un'offerta didattica extracurricolare finalizzata a:

- migliorare le capacità di orientamento in uscita, mediante incontri, convenzioni e protocolli di intesa con scuole superiori, enti di formazione professionale, centri di apprendistato e agenzie per il lavoro;
- migliorare le capacità di orientamento ai servizi del territorio, attraverso uscite guidate, compiti di realtà, incontri, convenzioni e protocolli di intesa con associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- educazione ambientale, educazione alla legalità e educazione finanziaria, mediante moduli didattici appositamente dedicati.

I QUADRI ORARIO



I quadri orari previsti dalle Linee guida per la scuola secondaria subiscono nei centri di Istruzione degli adulti una riduzione sia in termini orari che disciplinari; le discipline non sono strutturate in segmenti separati e autonomi ma acquistano per la loro intrinseca complessità plurime connessioni e sono aggregate tra loro in aree pensate come assi funzionali capaci di favorire l'acquisizione di efficaci competenze.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e degli adulti e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. (D.M. 139/2007)

La dotazione organica regionale complessiva destinata all'istruzione degli adulti (invariata nel biennio, secondo quanto disciplinato nella nota ministeriale n.21315/2017) è di complessivi 6.157 posti a cui devono essere aggiunti i posti di potenziamento e i posti riservati alla nuova classe di concorso A-23 (italiano per alloglotti). La dotazione organica è definita in relazione allo specifico assetto didattico ed organizzativo, tenuto conto che i quadri orari sono pari al 70% di quelli previsti dai corrispondenti ordinamenti.

PERCORSI DI LIVELLO A1 E A2	
TOTALE	200 ore
Accoglienza	(10% monte ore) 20 ore
LIVELLO A1	
Ascolto e lettura	20
Lettura	20
Interazione orale e scritta	20
Produzione orale	20
Produzione scritta	20



	TOTALE**	100
LIVELLO A2		
Ascolto		15
Lettura		15
Interazione orale e scritta		20
Produzione orale		15
Produzione scritta		15
	TOTALE**	80

esempio di Patto formativo **senza nessun credito

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 1° PERIODO				
QUADRO ORARIO	TOTALE Accoglienza FAD ore)	400 ore (10% monte ore) (20% del monte ore)		
	Monte ore complessivo	ore accoglienza	totale ore UDA	*ore FAD
ASSE DEI LINGUAGGI				
Italiano	99	90	90	18
Lingua inglese	66	60	60	12
Seconda lingua comunitaria	33	30	30	6
ASSE STORICO - SOCIALE				
Storia e geografia	66	60	60	12
ASSE MATEMATICO				
Matematica	66	60	60	12
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO				
Scienze	33	30	30	6
Tecnologia	33	30	30	6
TOTALE**	396	+ 4 ore di identificazione		

* le ore di **FAD**, per i corsisti che ne fanno richiesta, vanno sottratte al totale ore disciplina.

esempio di Patto formativo **senza nessun credito

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 2° PERIODO	
QUADRO ORARIO	TOTALE Accoglienza (10% monte ore)
	825 ore



	FAD ore)	(20% del monte		
	Monte ore complessivo	ore accoglienza	totale ore UDA	*ore FAD
ASSE DEI LINGUAGGI				
Italiano	180	12	168	33
Lingua inglese	130	8	122	25
ASSE STORICO - SOCIALE				
Storia e geografia	165	15	150	30
ASSE MATEMATICO				
Matematica	198	20	178	35
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO				
Scienze	99	10	89	18
(ore alternative alle ore di religione)	33	3	30	6
TOTALE**	825			

* le ore di **FAD**, per i corsisti che ne fanno richiesta, vanno sottratte al totale ore disciplina.

esempio di Patto formativo **senza nessun credito

Le sessioni d'esame

Nell'anno scolastico vengono fissate due sessioni d'esame di stato (marzo e giugno), i corsisti vengono ammessi all'esame quando:

- hanno completato il proprio percorso formativo seguendo tutte le ore e le attività previste dal Patto;
- e sono in possesso di adeguate competenze.

Nel caso in cui non completano il proprio percorso frequentando almeno il numero minimo di ore previste dal Patto o non sono in possesso di adeguate competenze viene stipulato un nuovo segmento didattico di recupero.

Il nuovo scenario di gestione dell'emergenza ha imposto alla scuola italiana un cambiamento radicale dell'organizzazione sancito dal passaggio da una didattica in presenza ad una in modalità a distanza (D.L. 22/20 art. 2 comma 3). Dal cambiamento dell'assetto tradizionale ne è derivata, anche al CPIA Nelson Mandela la necessità di ripensare ad un nuovo paradigma nella valutazione. Al fine di procedere ad una valutazione trasparente adeguata alla DAD lo studente dovrà essere informato su alcuni aspetti:

- criteri



- modalità di valutazione

Per monitorare i processi di apprendimento degli studenti, le conoscenze e le competenze acquisite, nei nuovi ambienti di formazione, si è posta l'attenzione nel valutare:

- la capacità di ascoltare;
- la capacità di riflessione;
- la capacità di gestire il tempo;
- la capacità di selezionare e usare le fonti;
- l'acquisizione di conoscenze abilità e competenze;
- la costanza nella partecipazione alle attività;
- disponibilità a collaborare con docenti e compagni;
- creatività, originalità;
- metodo di studio e organizzazione del lavoro;

Per le modalità di verifica e le valutazioni, intermedie e finale, e per le modalità dell'esame finale si si rimanda alle future indicazioni ministeriali.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli adulti iscritti ai percorsi di istruzione è prevista la valutazione periodica e finale e, eventualmente, la valutazione intermedia.

- La valutazione periodica si effettua al termine di ciascun periodo didattico in cui è stato suddiviso l'anno scolastico;
- la valutazione finale si effettua al termine dell'intero percorso didattico, primo livello di primo periodo;
- la valutazione intermedia è prevista al termine della prima annualità nel caso di PFI biennali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
Avanzato	Il/la corsista svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle 9/10 abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	10/10 9/10
Intermedio	Il/la corsista svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8/10



Base	Il/la corsista svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	7/10
Iniziale	Il/la corsista se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.	6/10
Non raggiunto	Il/la corsista anche se opportunamente guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note	5/10 4/10 INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto Buono	Distinto	Ottimo
Rispetto delle regole di convivenza civile e democratica	MAI	OCCASIONALMENTE	PIUTTOSTO REGOLARMENTE	ASSIDUAMENTE	SEMPRE
Atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali	MAI	OCCASIONALMENTE	PIUTTOSTO REGOLARMENTE	ASSIDUAMENTE	SEMPRE
Rispetto e responsabilità di comportamento	MAI	OCCASIONALMENTE	PIUTTOSTO REGOLARMENTE	ASSIDUAMENTE	SEMPRE



verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il patrimonio della scuola e di terzi					
Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza	MAI	OCCASIONALMENTE	PIUTTOSTO REGOLARMENTE	ASSIDUAMENTE	SEMPRE

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento in una prospettiva di *life long learning* intendono formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, affinché possano diventare protagonisti di un personale **progetto di vita** e capaci di **auto-orientarsi** in base alle **intelligenze soggettive specifiche**.

L'orientamento si propone di porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita. Può così considerarsi come un'azione "globale" in grado di attivare e facilitare il processo di conoscenza del soggetto. In questo senso orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto.

L'azione orientativa è finalizzata a:

- favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi);
- far capire ad ogni studente che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- ampliare le conoscenze sui percorsi di studio (corsi di formazione professionale, scuole superiori, università) e sul mercato del lavoro;
- potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante;
- sostenere gli studenti nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni;
- trovare soluzioni corrette per risolvere problemi;



- prevenire la devianza e il disagio sociale;
- realizzare un proprio progetto di vita.

I corsi di secondo periodo didattico vengono arricchiti periodicamente con contenuti disciplinari di indirizzo, in modo da rendere questo segmento educativo realmente propedeutico all'accesso al secondo biennio di un istituto superiore.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il CPIA Nelson Mandela mediante accordi e protocolli di rete con Agenzie per il Lavoro, Enti di Formazione professionale e Apprendistato professionalizzante, cerca di sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'alternanza scuola lavoro prevista dalla recente normativa, in particolare in favore di quei corsisti che frequentano i percorsi di primo e secondo periodo didattico e di integrare l'offerta formativa con esperienze lavorative presso enti e aziende pubblici e privati. Particolarmente proficua è stata la Collaborazione con l'Agenzia per il lavoro "Send", che ha permesso di realizzare tirocini curricolari e extracurricolari presso diverse imprese nel comune di Palermo.

EDUCAZIONE CIVICA

Secondo le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 che regolano l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, le istituzioni scolastiche devono rivedere i curricoli di istituto ponendovi al centro l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità. L'ordinamento richiama altresì il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'insegnamento dell'educazione civica, reso obbligatorio, dall'anno scolastico 2020-2021, prevede lo sviluppo di tematiche trasversali e l'obbligo della valutazione. È previsto che uno fra i docenti del modulo coordinerà le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica in classe e un coordinatore, nominato dal Collegio dei docenti, che coordinerà l'educazione civica nell'Istituto.

L'educazione civica prevede lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Fondamentale sarà la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

A tal fine, il nostro istituto ha progettato un percorso didattico di 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti articolato in tre segmenti:

- UDA 1: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- UDA 2: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (sviluppando l'Agenda 2030 dell'ONU)
- UDA 3: CITTADINANZA DIGITALE

L'obiettivo è quello di fornire ai corsisti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni i principi di protezione civile, ad acquisire atteggiamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente che ci circonda e utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati sui social media o navigando in rete. È necessario far riflettere sull'importanza dello sviluppo sostenibile, fondamentale sarà la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Le attività didattiche sono progettate con lo scopo di promuovere integrazione e formazione di coscienze critiche mediante la conoscenza e l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle diverse radici culturali e per lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento;
2. progettare valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
3. comunicare e comprendere messaggi di genere diverso;
4. collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
5. agire in modo autonomo e responsabile, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui;
6. risolvere problemi, affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi;
7. individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi;
8. acquisire ed interpretare l'informazione criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze trasversali che coinvolgono tutte le discipline e che hanno la finalità di condurre i discenti, attraverso lo studio, alla cittadinanza attiva, grazie ai diversi ambiti di competenze:

1. La cittadinanza scientifica: raggruppa le competenze che permettono al cittadino di diventare partecipe e socialmente competente rispetto alle innovazioni tecnologiche e di comprendere la complessità del mondo attuale, attraversato da aspetti scientifici ed ecologici che attengono alla vita sociale e individuale;
2. La cittadinanza economica: raggruppano le competenze che permettano al cittadino di diventare informato e consapevole del funzionamento di base dell'economia in mondo da contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale;
3. La cittadinanza digitale: offre la possibilità di difendere i propri diritti attraverso utilizzo di mezzi virtuali;
4. La cittadinanza europea: è la cittadinanza che dà la possibilità di esercitare i propri diritti anche nei confronti delle istituzioni europee;



5. La cittadinanza globale: è la capacità di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo caratterizzato da minacce e opportunità, come quelle indicate dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il percorso didattico impegnerà 33 ore del monte orario suddiviso sulle varie discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti, legalità e solidarietà- ASSE DEI LINGUAGGI

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti, legalità e solidarietà- ASSE STORICO-SOCIALE

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti, legalità e solidarietà- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile- ASSE DEI LINGUAGGI**

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile- ASSE STORICO-SOCIALE**

- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Cittadinanza digitale- ASSE DEI LINGUAGGI

- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Cittadinanza digitale- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso



efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale- ASSE STORICO-SOCIALE**

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale- ASSE MATEMATICO**

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce



la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (sviluppando l'Agenda 2030 dell'ONU)**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Attività di FAD

FAD

La normativa prevede la fruizione a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto (non oltre il 20% del relativo monte ore). Tale opzione risponde alle necessità di quegli utenti che, per discontinuità spazio-temporali, non possono raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche. Essa favorisce, inoltre, la personalizzazione del percorso di istruzione, rendendo disponibili materiali didattici diversificati, nonché lo sviluppo della “competenza digitale” (fra le 8 competenze chiave dell'apprendimento permanente).

Un grandissimo numero di studenti usufruisce delle FAD, specie i corsisti stranieri con frequenze irregolari, perché residenti in località distanti dai punti di erogazione o scarsamente collegate e dai corsisti lavoratori.

I corsisti accedono autonomamente al materiale delle FAD dal sito o viene loro fornito dai docenti su classroom. A seguito dello studio autonomo, rientrati in classe, le competenze vengono opportunamente verificate mediante somministrazione di prove strutturate e colloqui orali e, se ritenute adeguate, riconosciute e debitamente calcolate nel computo nelle ore necessarie al completamento del proprio patto Formativo.

Sebbene il bilancio dell'andamento della Formazione a distanza sia, nel complesso, positivo per il prossimo triennio si individuano i seguenti target:

- elaborazione di FAD specifiche per il secondo periodo didattico, al momento assenti;
- implementazione dell'offerta formativa a distanza, mediante la produzione di nuovo materiale didattico specifico per i corsi di Alfabetizzazione e per tutte le discipline del primo periodo didattico;
- aggiornamento del materiale esistente.

METODOLOGIE

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica è per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prendono avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. Per i corsisti più capaci le attività sono orientate ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata. Per i corsisti più deboli invece si attuano interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo



- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato
- collaborazione con i corsisti più capaci

Anche il linguaggio è, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso e specifico. Si fa uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie; si sceglie una metodologia centrata sullo studente per dare forma all'apprendimento in base alle necessità dello studente, ponendo l'attenzione sulle preferenze di stile di apprendimento e sugli interessi degli studenti.

Si fa uso di metodologie quali:

- Cooperative learning, l'efficacia della metodologia cooperativa è data dal lavoro svolto in piccoli gruppi all'interno dei quali è possibile imparare dai pari e dove l'insegnante ha funzione di facilitatore;
- Brainstorming una metodologia didattica che aiuta a generare più soluzioni ad un problema;
- Peer tutoring, un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status e di nuova acquisizione.
- Problem solving che implica un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento integrante del processo di insegnamento/apprendimento, per questo siamo orientati a ripensare profondamente il concetto di "errore" in chiave interlinguistica, tenendo conto di una molteplicità di fattori e prevedendo importanti azioni di recupero.

La valutazione, così definita, vuole essere:

- adeguata ai percorsi didattici, ai livelli di sviluppo e di apprendimento, ai ritmi e agli stili di apprendimento;
- flessibile e aperta, idonea alle strategie didattiche utilizzate;
- capace di prevedere opportune attività di recupero, potenziamento e consolidamento di percorsi individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento concerne la definizione delle modalità di costruzione delle prove di accertamento delle competenze previste in esito alla singola Unità di Apprendimento e alla fine del singolo percorso di istruzione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LEGALITÀ: Antimafia e educazione alla legalità democratica

Il percorso "Antimafia e educazione alla legalità democratica" affianca il lavoro curricolare di educazione civica che la scuola ha già in corso. Il percorso è pensato secondo diversi moduli tematici da potere comporre liberamente: • un modulo introduttivo e necessario per l'avvio del corso, che gli insegnanti dovranno svolgere con i corsisti; • 5 moduli di incontri tematici con testimoni privilegiati, persone che, intervenendo con strutture collettive, operano nel concreto per l'educazione alla legalità democratica attraverso il proprio lavoro quotidiano. Il percorso può svilupparsi in didattica a distanza, possono essere programmate conferenze in didattica sincrona registrata con uno o più gruppi di corsisti e proposta come didattica asincrona per gli altri moduli che vogliono aderire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di riconoscere il valore dell'agire fondato sulla condivisione e l'interazione e mostrano di saper cooperare nello svolgimento delle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Programma Operativo Complementare (POC) 10.3.1A-FDRPOC-SI-2022-1

potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto



● POR FSE Sicilia 2014-2020 – ViviMed - Asse III “Istruzione e Formazione”, priorità 10i),

“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, “Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni sono in grado di utilizzare le competenze chiave in modo efficace e sicuro.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto ALI – Alfabetizzazione linguistica e accesso all'istruzione – 2° VOLO

Favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche dei discenti del CPIA di età compresa fra i 15 e i 18 anni, neo-arrivati in Italia quali minori non accompagnati, ragazze e ragazzi vulnerabili, caratterizzati da bisogni educativi specifici, attraverso degli interventi mirati che favoriscano una maggiore individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto sperimentale

Il progetto vedrà l'istituzione di una sezione dedicata sul sito www.humanbiosafetyhelth.org dove all'interno, i docenti dei plessi individuati dalla S.V. potranno inserire eventuali richieste di carattere socio-sanitario provenienti dall'utenza scolastica, a prescindere dall'etnia e dalla cittadinanza. L'Associazione, attraverso il proprio staff dedicato, prenderà in carico le richieste e darà feedback in funzione dell'urgenza sanitaria riscontrata. Le indicazioni che verranno date saranno propense ad individuare il percorso sanitario che il soggetto dovrà intraprendere, attraverso informazioni mirate e dettagliate al fine di evitare ulteriori aggravii al paziente. Le richieste potranno riguardare qualsiasi problematica socio-sanitaria sia su scala provinciale che regionale. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Richiesta ottenimento Medico di medicina Generale; Richiesta codice ENI/STP Richieste CUP per visite specialistiche Richieste per eventuali



rimpatri per motivi sanitari A quanto sopra brevemente descritto, sarà altresì affiancato un osservatorio permanente riguardante la medicina di genere. A tal fine, all'interno dell'Associazione saranno presenti Imam per un confronto riguardante eventuali dettami Islamici su varie prestazioni sanitarie. Focus sarà dato alle visite ginecologiche, alla circoncisione rituale, ed agli screening sanitari L'associazione, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la S.V. garantirà altresì momenti formativi rivolti al personale docente da Voi individuato su tematiche di carattere sanitario/amministrativo ma anche di carattere epidemiologico. Momenti formativi potranno essere dedicati anche all'utenza scolastica, secondo un calendario che sarà di volta in volta stabilito tra le parti, definendo priorità di argomenti e target studenti. Per rendere operativa l'attività, si chiede con la presente, di voler inviare allo scrivente, l'elenco dei docenti che su base volontaria, vorranno essere parte attiva del progetto in oggetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Art. 2 - Obiettivi, Competenze ed Attività a) HBH attraverso i propri volontari, potrà svolgere attività informativa, rivolta agli studenti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "NELSON MANDELA" riguardanti tematiche di carattere sociosanitario, condivise preliminarmente con la direzione scolastica. HBH, attraverso i propri volontari (medici ed infermieri) potrà svolgere attività di screening nella popolazione scolastica del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "NELSON MANDELA", attraverso cicli di controlli sanitari concordati e calendarizzati con la direzione scolastica. c) HBH proporrà l'organizzazione di seminari, eventi, convegni ecc. al fine di diffondere i risultati degli obiettivi sopra elencati, in sinergia con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "NELSON MANDELA"



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Traiettorie urbane

Obiettivo di progetto: crescita e benessere dei giovani (11-17 anni) e la loro partecipazione sociale rafforzando competenze personali, sociali e di cittadinanza, attraverso interventi partecipativi territoriali e rafforzando la comunità educante. Descrizione: l'idea è puntare su cultura e sport come elementi per creare condizioni per immaginare un cambiamento possibile delle proprie traiettorie di vita. La scelta è lavorare su attitudini e life and social skills con attività creative, per offrire occasioni di emancipazione dai contesti familiari limitanti, rinforzando la fiducia in sé e nei pari, e ricucendo legami sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riduzione della povertà educativa e aumento delle competenze di ragazzi/ragazze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Lo spazio e la parola – pratiche di comunicazione ed espressione orale e corporea

Per promuovere un incontro autentico tra le culture dei discenti (e dei docenti) sono necessarie anche all'interno degli ambienti scolastici pratiche di condivisione. Il laboratorio, della durata di 8 ore, si propone come luogo di scoperta: durante ciascun incontro si tratterà una tematica legata allo spazio sfruttando sia le risorse lessicali (recupero e consolidamento), sia i concetti (riflettendo su cosa siano i luoghi e le loro caratteristiche), sia l'espressione fisica (per mezzo di giochi didattici contact-less nello spazio scolastico e non). È altresì prevista un'uscita didattica nel quartiere alla scoperta dello spazio e di come si può riscoprirlo (se italiani) o imparare a conoscerlo e ad orientarcisi (se stranieri). L'area tematica riguarda dunque la geografia umana, la lingua italiana e inglese (ma anche le altre lingue dei parlanti presenti), la motricità espressiva, la cittadinanza attiva. Saranno presenti anche rimandi alla storia e alla storia dell'arte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.



Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

- Acquisizione di un atteggiamento più disponibile nei confronti della cultura e degli apprendimenti - Stimolazione della curiosità e del divertimento anche in ambito scolastico - Acquisizione di un comportamento aperto nei confronti delle altrui culture - Conoscenza di fatti storici, geografici, artistici e culturali legati al tema del laboratorio - Comunicazione nella madrelingua o nelle lingue straniere - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Alfabetizzazione digitale e uso consapevole delle risorse digitali

Gli apprendenti stranieri e gli apprendenti italiani con bassa scolarizzazione si trovano quotidianamente ad affrontare alcune difficoltà comuni. Tra queste vi è senz'altro l'accesso alle tecnologie informatiche e il loro utilizzo consapevole. Le fasi più acute della pandemia hanno evidenziato tanto le difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie quanto il proliferare della



disinformazione via web. L'attività proposta ha come scopo il potenziamento delle competenze linguistiche, di comprensione della lettura e di produzione scritta per mezzo dell'informatica e l'educazione ad un utilizzo consapevole delle risorse web. L'attività si articolerà in brevi interventi che affronteranno i seguenti aspetti: 1. Informatica: il lessico di base 2. Scrivere un'email (formale e informale) 3. Come si usano i social network? 4. Come riconoscere se un sito è affidabile o no? L'attività è rivolta agli studenti di alfabetizzazione (livello A2) e agli studenti italiani e stranieri di primo periodo didattico con bassa scolarizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).



Risultati attesi

Al termine dell'attività, ci si aspetta che i destinatari abbiano acquisito un lessico di base delle tecnologie informatiche; riescano autonomamente a strutturare una breve email informale e una breve email formale; abbiano sviluppato una consapevolezza della differenza tra i diversi social network/media e del loro uso per la condivisione di contenuti; abbiano acquisito degli strumenti di base per orientarsi nella ricerca sul web ed evitare siti inaffidabili o dubitare la veridicità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● (Ri)scoprendo la nostra città

La finalità del progetto è quella di far conoscere agli alunni la storia della nostra città attraverso un percorso che parta dalle origini paleocristiane e che, passando per i fasti arabo-normanni, arrivi all'epoca liberty in cui il nostro quartiere è stato abbellito da numerose ville. Una città dai mille volti che si è costruita nel corso dei secoli nel segno dell'interculturalità e dell'integrazione tra diversi popoli. Il progetto fonda le sue basi pedagogiche sull'apprendimento per scoperta in un'ottica costruttivista. Le attività saranno precedute e da laboratori scolastici curricolari in cui si andranno a sondare le preconoscenze dei corsisti, così da poter costruire il sapere, sulla base delle numerose esperienze pregresse che il nostro target di allievi ha in abbondanza. La visita non sarà così una mera "gita" ma servirà per conoscere consapevolmente la storia e l'arte del nostro quartiere e della nostra città. Questo progetto prende spunto dall'ottava competenza chiave di cittadinanza europea: "8. Consapevolezza ed espressione culturale"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico ,



soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Integrazione e inclusione sociale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Journey trough the Science of Palermo (Viaggio attraverso la Scienza di Palermo)

L'attività prevista dal suddetto Modulo e dal titolo " Journey trough the Science of Palermo / Viaggio attraverso la Scienza di Palermo " mira a far conoscere e approfondire il territorio della città di Palermo con il fine di fare apprezzare sempre più eccellenze e particolarità site nel nostro territorio. Tale attività è da considerarsi un continuum con quelle già avviate e svolte negli anni precedenti ma di queste ne rappresenta un'evoluzione e ampliamento. Infatti, rispetto a queste ultime, indirizzate soprattutto alla conoscenza dei più rappresentativi monumenti della nostra città il programma quest'anno analizzerà e punterà su tutti quei siti/loci, musei, strutture, eccellenze con "valenza strettamente scientifica". Viene riportato qui di seguito l'elenco delle possibili strutture da visitare, il cui numero dipenderà anche dalle effettive ore disponibili: Museo Geologico Paleontologico G.G. Gemmellaro (Geologia/Paleontologia), Museo di Zoologia Doderlein (Zoologia), Museo della Specola (Astronomia), Museo delle Scienze Margherita Hack (Fisica/Chimica), Ecomuseo del Mare Memoria Viva (Ecologia). A tale elenco vanno aggiunti ville e giardini di particolare importanza scientifica quali, per citarne solo



qualcuno: Parco d'Orleans (Zoologia/Botanica) Orto Botanico (Botanica), Oasi di Donna Alba (Botanica). Tutte le attività svolte verranno, inoltre veicolate anche in lingua inglese calibrandone il livello all'utenza presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico, soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.



Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Gli obiettivi e le aspettative attese possono essere così riassunti: avvicinare i corsisti al sapere scientifico; avvicinare la lingua inglese ai corsisti e renderla fruibile in contesti quotidiani e reali; avvicinare i corsisti alle tante eccellenze presente sul territorio, spesso, ai più sconosciute; educare al rispetto e alla cura dei beni comuni; sviluppare nei corsisti comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, dai beni paesaggistici, dal patrimonio e dalle attività culturali. In collegamento con gli obiettivi 1, 2, 4, 5, 11 le visite guidate proposte, presso siti di rilevanza scientifica, hanno lo scopo di sviluppare e far maturare comportamenti responsabili e attenti alla protezione e conservazione dell'ambiente e delle realtà della cultura "locale" da veicolare anche con l'uso della seconda lingua comunitaria (Inglese) secondo livelli adeguati alle competenze dei partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● U.p.c.



Il progetto ha come obiettivo principale l'alfabetizzazione informatica degli iscritti, con ricaduta sulle competenze dei percorsi di alfabetizzazione, primo e secondo periodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico, soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.



Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Sviluppo della competenza in materia informatica attraverso il sistema di videoscrittura, con riferimento ad Excel e allo sviluppo di p.p.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● CINEMA ...DENTRO

Visione di film che consentano un percorso di riflessione per crescere nella consapevolezza di sé, in vista della cittadinanza attiva e democratica. L'attività sarà sviluppata nella seguente modalità: -Lettura Scheda -film -Visione del film -Schede guida per la riflessione personale e socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze di base

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Gli studenti comprendono il valore di componenti indispensabili per la convivenza civile e democratica: le interazioni interculturali, il rispetto delle differenze e la cura dei beni comuni.



Mostrano una maggiore consapevolezza dei diritti e doveri.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● InFormiamoci: verso il mondo del lavoro

Obiettivi del PTOF: sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al legame con il mondo del lavoro (obiettivo 8). L'attività ha lo scopo di sviluppare e consolidare le competenze digitali ed informatiche di base dei corsisti. Nello specifico il progetto si rivolge a studenti proiettati verso il mondo del lavoro e prevede percorsi educativi e didattici funzionali alle esigenze degli utenti nel loro territorio. In quest'ottica il programma rappresenta un'opportunità concreta: tutte le azioni previste puntano a migliorare le potenzialità degli studenti e a sostenerli nel loro percorso di formazione personale e professionale fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati, fornendo un servizio di consulenza informatica di cui poter beneficiare al bisogno ed in autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze di base

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Redigere un CV in formato europeo, • Utilizzare correttamente la posta elettronica e i portali specializzati nella ricerca di lavoro, • Saper inviare la propria candidatura per una posizione lavorativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● IL TESORO LIBERTY NELLA PALERMO DEI FLORIO



Il progetto è stato fondato sulla conoscenza delle bellezze offerte dal nostro territorio caratterizzato oltremodo dalla presenza del "Tesoro Liberty nella Palermo dei Florio". La proposta di questo percorso nasce dalla necessità di permettere agli autoctoni e agli stranieri di riscoprire il patrimonio culturale e artistico della nostra città, a seguito anche del successo riscontrato durante le visite guidate presso il Teatro Politeama e il teatro Massimo. Si mira a far acquisire le competenze in situazione e dall'esperienza diretta. È un agire riflessivo che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'apprendente ha assimilato non solo passivamente ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Si considerino in tal proposito conoscenze contestualizzate, un sapere applicato, una didattica interdisciplinare, la centralità del soggetto ed un apprendimento per partecipazione, costruzione e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**



Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

Il percorso scelto permetterà agli studenti autoctoni e stranieri di perseguire diversi risultati. Nello specifico l'arricchimento personale sotto forma del piacere di conoscere e di comprendere; l'acquisizione di nuovi strumenti per un pieno esercizio della cittadinanza attiva come da Agenda 2030; la sensibilizzazione per ciò che rappresenta il proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico e, contestualmente, per gli stranieri, il territorio che li accoglie. Educarli alla sua tutela, mostrando loro fattivamente il valore di un bene comune e il potenziale in fieri che detiene in un'ottica di continuità tra passato, presente e futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Escursioni con spiegazioni dei docenti della storia e dell'arte di Palermo e indicazioni degli uffici, dei servizi pubblici e delle strutture sportive utili. L'Area Tematica di riferimento è correlata alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).



Risultati attesi

Avvicinare gli studenti stranieri alla conoscenza della storia, dell'arte e dell'architettura della città di Palermo con particolare riferimento all'asse di Via Libertà e alla Piana dei Colli al fine di favorire una migliore integrazione nel contesto sociale locale, nonché a fornire conoscenza dei servizi del quartiere su cui ricade la Scuola Trinacria/Garzilli.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA KOINÈ ARABO-SICULA A PALERMO

Il progetto ha l'obiettivo di guidare gli alunni in un percorso di conoscenza dei luoghi e delle architetture arabo- normanne a Palermo a partire dalla koinè culturale che caratterizza il territorio. Saranno svolte attività di ricerca e sopralluoghi sui siti arabo-normanni. Si mira a far acquisire le competenze in situazione e dall'esperienza diretta. È un agire riflessivo che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'apprendente ha assimilato non solo passivamente ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Si considerino in tal proposito conoscenze contestualizzate, un sapere applicato, una didattica interdisciplinare, la centralità del soggetto ed un apprendimento per partecipazione, costruzione e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze di base

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

I nostri apprendenti troveranno motivo di orgoglio ad abitare una dimensione esistenziale più pregnata di senso e condivideranno con docenti ed enti locali l'importanza della tutela del patrimonio culturale. Il progetto prevede quindi la valorizzazione della koinè arabo-sicula e del percorso stesso sia per gli autoctoni sia per gli stranieri. Attraverso alcune tappe strutturate si ripercorre con coscienza la valenza, la storia, l'architettura, la funzione oggi totalmente smarrita del nostro territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● “ L’italiano per comunicare”.

“Letti” bisogni ed esigenze emersi dall’osservazione dei singoli alunni: povertà lessicale , difficoltà ad interagire in lingua italiana per il non corretto utilizzo della stessa nel contesto della vita quotidiana e scolastica sia come lingua madre che come L2 ,scarsa socializzazione, scarso utilizzo dei servizi del territorio dovuto anche alla non conoscenza degli stessi , si progetta un’attività rivolta sia ad alunni italiani che stranieri volta alla “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche quali ascolto, comprensione e produzione orale per sviluppare una riflessione sull’uso delle strutture di base della lingua italiana anche come L2” (ar. tem. n. 1) per comunicare e agire in modo efficace in diverse situazioni e contesti di vita quotidiana anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro e/o per la realizzazione di un proprio progetto di vita. Pertanto si predisporranno attività di laboratorio linguistico in classe e attività dedicate alla scoperta/conoscenza di uno o più servizi che il territorio ci offre: biblioteche, musei, farmacie, uffici postali ecc.. anche con uscite sul territorio, promuovendo nel contempo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (ar.tem.n.4) e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto del patrimonio culturale (ar. tem. n.5).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze di base**

Priorità

Ridurre, innalzando il livello di competenza in uscita, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , soltanto un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - Asse dei linguaggi - Asse storico sociale - Asse Matematico - Asse Scientifico Tecnologico.

Traguardo

Allineare alla percentuale regionale, la percentuale di studenti che conseguono, ad esito dei percorsi di primo livello – primo periodo didattico , un livello iniziale delle competenze di base nei diversi assi - (ridurre il numero di studenti che conseguono livello iniziale , innalzando il livello di competenza in uscita).

Risultati attesi

- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'uso corretto della lingua italiana come strumento fondamentale per interagire nella vita quotidiana; - maggiore conoscenza del territorio dove si vive per " appropriarsene " e viverlo con responsabilità attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● “CONOSCO LA MIA CITTA”

Il progetto prevede alcune uscite didattiche durante le quali visiteremo i luoghi di seguito indicati, le visite saranno precedute da uno studio di introduzione generale. Castello della Zisa : uno dei monumenti più significativi dell'età normanna; Villino Florio: capolavoro dell'Art Nouveau palermitana; Villa Malfitano-Whitaker che ospita la fondazione Whitaker, conserva una ricca collezione di oggetti d'arte nelle splendide sale; Cantieri Culturali alla Zisa : ex area industriale di Palermo, costruita per ospitare le officine Ducrot e comprende 23 capannoni, ospita varie mostre anche fotografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza del territorio; miglioramento delle competenze linguistiche; potenziamento delle relazioni sociali; acquisizione di un approccio interdisciplinare dello studio; percezione del bello e del valore artistico dei monumenti e percezione del carattere multiculturale della città.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Ragazzi Harraga2

Ragazzi Harraga2 è un percorso di supporto, buone pratiche di accoglienza e guida verso l'autonomia di minori migranti compresi nella fascia di età 16-17. Il "Modello Harraga" è un sistema di percorsi innovativi di autonomia che intervengono su inclusione sociale, formazione, orientamento e inserimento lavorativo per i MSNA nel delicato passaggio alla maggiore età. La maggior parte dei ragazzi coinvolti sono compresi nella fascia di età 16-17 che rappresenta quella di maggior vulnerabilità per la maggiore esposizione al rischio di esclusione: per questo risulta cruciale che raggiungano l'autonomia in tempi brevi. Nonostante nel corso degli ultimi anni gli arrivi si siano ridimensionati, la complessità del fenomeno rimane, come rimangono le difficoltà riscontrate dai minori migranti soli che intraprendono percorsi di autonomia in Sicilia.



La modalità di inclusione sociale di Harraga è basata su un approccio partecipativo che valorizza il potenziale e le aspettative dei ragazzi e delle ragazze, sostiene lo sviluppo delle competenze competenze sia sociali che lavorative, promuove la cultura dell'affido. Il progetto è promosso dal CIAI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Incrementare il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Traguardo

Allineare alla media regionale, il numero degli studenti che proseguono gli studi e che si inseriscono nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico e secondo periodo didattico) e al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Risultati attesi

Consolidare ed evolvere le buone pratiche che intervengono su inclusione sociale, formazione, orientamento e inserimento lavorativo per i MSNA.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CPIA: Comportamenti Per Innovare l'Ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato .
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo inerenti tematiche ambientali.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere beni del patrimonio ambientale.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Premessa

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<**Andare verso**>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Il tema della sostenibilità va affrontato in chiave sistemica, nella completezza delle diverse



componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici. E' necessario generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio, stringere un legame fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

RIGENERAZIONE DEI SAPERI:

Il pilastro RiGenerazione dei saperi prevede attività didattico - formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alla famiglie.

Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno all'interno dell'edificio scolastico e in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

RIGENERAZIONE DEI comportamenti

Il pilastro RiGenerazione dei comportamenti prevede la messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita.

RIGENERAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Il pilastro Rigenerazione delle opportunità mira a istituire nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado, come Licei Ambientali e Istituti Tecnici Superiori ad indirizzo Sviluppo Sostenibile. Promuove l'istituzione di nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi in settori quali: bio-agricoltura, agricoltura di precisione e rigenerativa, economia circolare, finanza sostenibile, chimica verde, bioeconomia, progettazione a zero emissione, mobilità sostenibile, progettazione e lavorazione di nuovi materiali.

Mira a implementare l'orientamento verso i lavori green.

SI PREVEDE INOLTRE

- Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità



IO RIUSO

Programmare esperienze di recupero e di riprogettazione dei materiali

E' inoltre opportuno, considerare, nell'adeguamento della progettazione, il quadro di riferimento indicato nel piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'agenda 2030 [http:// www.asvis.it /agenda-2030/](http://www.asvis.it/agenda-2030/) nonché delle azioni previste dall'art. 2 comma 1 D.Lgs. 13/04/2017 n. 60 (attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico etc..).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi da definirsi



Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

ACCOGLIENZA E RICONOSCIMENTO CREDITI

Il percorso di riconoscimento dei crediti è articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.



Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito dell' accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti documenti :

- Modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- Modello di certificato di riconoscimento dei crediti
- Modello di Patto Formativo Individuale (registro elettronico).

STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE



- Intervista narrativa
- Dossier elaborato dal CPIA Nelson Mandela;
- Linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- Modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- Modello di Patto Formativo Individuale.

FASI DELL'ACCOGLIENZA E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale
- momento dell'orientamento
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Il colloquio consente di individuare possibili competenze non formali e informali da accertare tramite strumenti specifici a seconda della tipologia di competenza, anche con riferimento al Quadro europeo delle competenze; il test/dossier consente di accertare le competenze di base ed è valutato secondo i criteri di valutazione elaborati dal Collegio dei Docenti. La progettazione dell'accoglienza e dell'orientamento è importante per la rilevazione del fabbisogno attraverso l'analisi della domanda esplicita e implicita degli utenti per consentire la successiva progettazione della didattica personalizzata per gruppi di livello. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verifiche e valutazione in itinere e sommativa, secondo le tipologie e i criteri indicati dai dipartimenti disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI

- Rispetto delle regole di convivenza civile e democratica
- Atteggiamento rispettoso nelle relazioni interpersonali
- Rispetto e responsabilità di comportamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA, il patrimonio della scuola e di terzi
- Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza

VALUTAZIONE

Non Sufficiente: MAI

Sufficiente OCCASIONALMENTE

Discreto /Buono PIUTTOSTO REGOLARMENTE

Distinto ASSIDUAMENTE

Ottimo SEMPRE

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



LIVELLO AVANZATO

Il/la corsista svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle 9/10 abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. 10/10; 9/10.

LIVELLO INTERMEDIO

Il/la corsista svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. 8/10

LIVELLO BASE

Il/la corsista svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. 7/10

LIVELLO INIZIALE

Il/la corsista se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note. 6/10

LIVELLO NON RAGGIUNTO

Il/la corsista anche se opportunamente guidato/a, non svolge compiti semplici in situazioni note. 5/10; 4/10



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Particolare rilievo si pone, inoltre, per quegli alunni che, presentano svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per questi alunni, si opererà in una prospettiva di inclusione e mettendo a punto l'applicazione della legge n°170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica."

Il nostro Istituto è strutturalmente nato per accogliere apprendenti facilmente riconducibili alla categoria del BES che, come è noto, non comprende solo i soggetti con disabilità, ma gli apprendenti con disturbi evolutivi specifici come i disturbi specifici dell'apprendimento e varie tipologie di deficit (linguaggio, abilità non verbali, coordinazione motoria, capacità attentive, iperattività), nonché i soggetti con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La popolazione scolastica del CPIA, come già detto in più punti, è eterogenea e comprende molti soggetti potenzialmente "critici" dal punto di vista dell'apprendimento e dell'esperienza di scolarizzazione pregressa come:

- adulti e giovani adulti anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze di base previste dall'obbligo di istruzione o del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età e sono sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile indipendentemente dalla stipula dei suddetti accordi;
- minori stranieri non accompagnati (MSNA) che hanno compiuto il quindicesimo anno di età;
- apprendenti "ristretti" all'interno delle sezioni carcerarie

Gran parte dei nostri apprendenti, come è evidente

- vivono in condizioni di svantaggio sociale e culturale, se non di estrema povertà;
- molti vivono condizioni giuridiche patologiche o sono reclusi in strutture carcerarie;
- molti presentano disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici mai diagnosticati o mai trattati,
- tutti gli apprendenti stranieri manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La nostra intera offerta formativa è dunque rivolta a soggetti già dispersi in Italia o all'estero e a stranieri adulti e minori, caratterizzati da forti oscillazioni nella frequenza, in molti casi, con difficoltà di apprendimento di varia natura e, in molti casi, con bisogni educativi speciali. Per questo è necessario rivedere profondamente i concetti di "Salute" e "disabilità" sotto una nuova prospettiva, in cui il deficit di qualsiasi natura viene trattato come un'esperienza e letto in termini "funzionamento" con l'ambiente di vita dell'interessato, spostando l'attenzione dalla causa della menomazione all'impatto che produce sull'individuo,



cercando di valutare con molta attenzione i fattori di contesto e la qualità della partecipazione di un individuo alla società. In questa prospettiva cerchiamo di avere cura di tutte le intelligenze, cercando di individualizzare gli insegnamenti in modo sempre più efficace, anche mediante la costante formazione dei docenti e impegnando i Consigli di modulo in una costante azione di progettazione di interventi di recupero, sostegno e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per favorire al meglio l'inclusione dei corsisti con Bisogni Educativi Speciali e elaborare strategie sempre più efficienti di personalizzazione dell'azione didattica, il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli allievi, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi" (Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013). Il Piano d'Inclusione si propone quindi di definire pratiche condivise per sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo; favorire un clima di accoglienza e inclusione; favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi allievi, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; ridurre disagi formativi e emozionali, favorendo la piena formazione; promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti. Nel PAI si trovano dati di tipo quantitativo e dati qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusività come l'organizzazione e gestione degli spazi e dei tempi; modalità di lavoro in classe; i punti di forza e di criticità della scuola; obiettivi che si intende attuare; le modalità valutative, i criteri



di stesura dei piani personalizzati e della loro valutazione e delle eventuali modifiche; la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia/comunità; le risorse interne ed esterne da poter utilizzare. L'Istituto ha elaborato il presente PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), parte integrante del PTOF che si propone di: definire strategie di intervento comuni all'interno dell'istituto, per rendere il più possibile omogenee le pratiche dei diversi Punti di erogazione; facilitare l'accoglienza degli apprendenti con BES, elaborando un profilo dell'alunno con disabilità o disturbi dell'apprendimento secondo il sistema di ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO). ; realizzare un proficuo percorso formativo accompagnando gli apprendenti fino all'esame conclusivo, evitandone la dispersione; promuovere negli apprendenti la piena consapevolezza della loro specialità, migliorando nel complesso le capacità di apprendimento, il livello di autostima e la capacità di gestire i propri stati d'animo. Il CPIA Nelson Mandela, mediante la definizione di appositi piani di miglioramento e attraverso un ricco e articolato Piano di offerta formativa curricolare ed extracurricolare vuole sviluppare le competenze individuali di tutti gli apprendenti con BES: qualificare l'ambiente sociale, organizzando setting di apprendimento specifici, promuovendo un positivo clima di lavoro e studio, sviluppando relazioni positive tra tutti i membri della comunità scolastica; rafforzare la collaborazione tra le varie realtà formative formali, informali e non formali presenti nel territorio per migliorare l'azione didattica e le capacità di orientamento in uscita; perfezionare le competenze comunicative e interpersonali dei docenti, anche implementando le occasioni di confronto e di coordinamento; sostenere l'innovazione tecnologica, favorendo l'uso delle nuove tecnologie; sviluppare progetti specifici sui punti delineati nelle sedi carcerarie. A tal fine, le attività didattiche, trattando i contenuti disciplinari e multidisciplinari, mediante un approccio costantemente laboratoriale, sono orientate a far acquisire ai nostri apprendenti specifiche life skill come decision making e problem solving e a promuovere l'acquisizione di pensiero creativo e pensiero critico; è necessario, inoltre, sostenere una costante riorganizzazione didattica, capace di rispondere alle esigenze degli apprendenti in termini di flessibilità del gruppo di livello e diversificazione delle attività, realizzando un apprendimento per esperienze significative e alternando il più possibile le metodologie adottate (lezione frontale partecipata, lavoro di gruppo, classi aperte, animazione e drammatizzazione, visite guidate, compiti di realtà).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per rendere maggiormente efficace il Piano di Inclusione, i docenti e la funzione strumentale collaborano con tutti i docenti dei Consigli di modulo; in questo senso un ruolo di particolare importanza è rivolto dai docenti di scuola primaria e di Italiano Lingua 2, costantemente impegnanti



nell'alfabetizzazione dei corsisti stranieri. Altro elemento rilevante è la collaborazione con il personale amministrativo e in particolare con la segreteria alunni, costantemente impegnata nella gestione delle esigenze dell'utenza. Per meglio coordinare i diversi interventi ed evitare per quanto possibile la dispersione dei soggetti più fragili, dall'anno scolastico 2018/2019 è stata istituita la figura di Referente, incaricata di curare i rapporti con le Comunità, famiglie e altri Stakeholder; predisporre materiale informativo e curare le forme comunicative tra il CPIA Nelson Mandela e l'esterno.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Nonostante le condizioni critiche dei nostri apprendenti e nonostante la natura dell'Istituto quale Centro per adulti e giovani adulti, sono costanti i tentativi di interagire con le famiglie degli apprendenti, sia italiani che stranieri, e dei responsabili delle comunità per MSNA e i tutor, proprio per definire e saldare un progetto educativo completo; inoltre, dal momento che lo studente disperso in molti casi è erede di una lunga storia di dispersione familiare, la scolarizzazione del singolo apprendente può essere un elemento strategico per riavvicinare gradualmente al mondo dell'Istruzione interi nuclei familiari. A tal fine si realizzano: · costanti azioni di monitoraggio con appositi questionari rivolti all'utenza e interviste individuali; · incontri periodici con famiglie, tutori, responsabili di comunità per minori e realtà territoriali di varia natura.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Gli indicatori Sfera personale SVILUPPO EMOZIONALE E COMPORTAMENTALE difficoltà nella relazione tra pari e con i docenti, incapacità o difficoltà nel comunicare bisogni, malesseri, opinioni, impressioni e stati d'animo, tendenza all'isolamento, difficoltà legate alla socializzazione, al confronto e al dialogo, mantenimento di comportamenti ostili e/o aggressivi, difficoltà a svolgere lavori di gruppo e a collaborare, incapacità di gestire stati d'ansia o situazioni di stress e di controllare la propria emotività, basso livello di autostima, tratti di abulia o iperattività. SVILUPPO LINGUISTICO difficoltà legate allo svantaggio derivato dalla non conoscenza della lingua italiana, perché stranieri o dalla provenienza da contesti familiari e sociali dialettofoni, difficoltà fonologiche, balbuzie, difficoltà legate a COMPrensione ORALE (non comprende semplici consegne, i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato) PRODUZIONE ORALE (produce con difficoltà parole e frasi, anche all'interno di conversazioni facilitate standard con termini d'uso comune) SVILUPPO COGNITIVO riguarda limitazioni nelle capacità logiche, mnestiche e attentive come difficoltà di concentrazione, difficoltà a riconoscere i rapporti di causa-effetto, maggiore o minore, somiglianza e differenza, difficoltà di orientamento spaziale e spazio-temporale, assenza o non padronanza di strategie di apprendimento, inadeguata consapevolezza del proprio stile cognitivo. Apprendimenti LEGGERE difficoltà legate alla velocità (estrema lentezza, sillabazione, assenza di intonazione e di pause), alla correttezza (errori di inversione, ripetizione, completamento, inferenza, omissione), alla comprensione dei testi letti SCRIVERE difficoltà legate alla capacità scrittoria (inadeguata manualità, grafia poco comprensibile o incerta, mancato rispetto dello spazio grafico del foglio o mancata separazione delle parole, erronea sillabazione), frequenza di errori tipologici (inversione sillabica, vocalica o consonantica, assenza di doppie, scarso uso di segni interpunzione) sia autonomamente che sotto dettatura, difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. CALCOLARE difficoltà nel sistema di elaborazione dei numeri, nel calcolo, mentale e per iscritto e nella memorizzazione di serie numeriche, difficoltà a orientarsi nelle sequenze numeriche e a riconoscere l'ordine crescente o decrescente, difficoltà ad associare quantità a simbolo numerico, a trascrivere i numeri e a riconoscere il valore posizionale delle cifre all'interno dei numeri. Sfera sociale CONTESTO FAMILIARE assenza di relazioni familiari significative capaci di dare concreto sostegno emotivo CONTESTO SOCIALE condizioni socio-economiche di marginalità, povertà, permanenza in comunità, esperienze di reclusione, migrazione dovuta a guerre, disastri ambientali o carestie, condizioni di sfruttamento del lavoro o tratta. SCOLARIZZAZIONE difficoltà nel rispettare le regole dell'istituzione scolastica, i ruoli, gli spazi e gli ambienti di apprendimento, gli orari, i materiali e le attrezzature. Area dell'autonomia PROGETTUALITÀ difficoltà nell'effettuare scelte autonome, nell'ambito formativo, lavorativo ed esistenziale, difficoltà nell'ipotizzare e definire un proprio progetto di vita e di adoperarsi per realizzarlo. CURA PERSONALE difficoltà nel prendersi cura della propria persona e dei propri effetti personali. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO difficoltà nel rispettare gli orari e gestire i tempi durante le attività proposte in classe con conseguente stato di



ansia ogni qualvolta si avvicinano i tempi delle consegne; difficoltà nell'organizzazione del proprio tempo vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività didattiche, mediante un approccio costantemente laboratoriale, sono orientate a far acquisire ai nostri apprendenti specifiche life skill come decision making e problem solving e a promuovere l'acquisizione di pensiero creativo e pensiero critico; si promuove un apprendimento per esperienze significative soprattutto il lavoro di gruppo, visite guidate, compiti di realtà.



Piano per la didattica digitale integrata

L'attività DDI

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta agli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La Didattica Digitale Integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, soprattutto in situazioni peculiari come quelle registrabili in una utenza adulta.

La nostra Istituzione scolastica aggiornerà costantemente la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte dei docenti e degli alunni già avviata durante l'emergenza pandemica. Obiettivo prioritario nella integrazione tra una didattica di tipo tradizionale e una che fa affidamento alle TIC come mezzo per raggiungere l'utenza è la formazione umana e il benessere degli allievi nonché la formazione didattica ne consegue. La progettazione dell'attività educativa integrata dovrà essere adattata alle caratteristiche del contesto, alle esigenze di alunni e delle famiglie e dovrà assicurare il massimo livello di inclusività per gli alunni più fragili. Principali finalità della DDI sono:

- mantenere viva la comunità di classe, di scuola
- potenziare il senso di appartenenza per combattere isolamento e demotivazione
- mantenere vivo e favorire il percorso di apprendimento
- migliorare le competenze degli alunni - sviluppare la competenza digitale.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo delle piattaforme, degli spazi di archiviazione, dei registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali da parte degli alunni soprattutto di quelli che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Per l'espletamento della didattica digitale integrata sono adottati i seguenti strumenti: - registro elettronico SICPIA, gestito grazie al supporto di una figura strumentale appositamente nominata e la piattaforma G Suite for Education per i collegamenti, le riunioni degli organi collegiali e dei dipartimenti e per la relazione con gli alunni.

Sono attivate numerose classroom a supporto della attività quotidiana: collegio docenti, RAV, NIV, una classroom per ogni sede/modulo e numerose classroom per lo scambio dei materiali per la didattica quotidiana, afferenti ad attività di cultura generale e attività dei singoli dipartimenti.

Le attività previste dalla didattica digitale integrata si distinguono in attività sincrone e attività



asincrone tra loro complementari per concorrere in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

È assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e alla custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, i comportamenti da adottare durante la DDI.

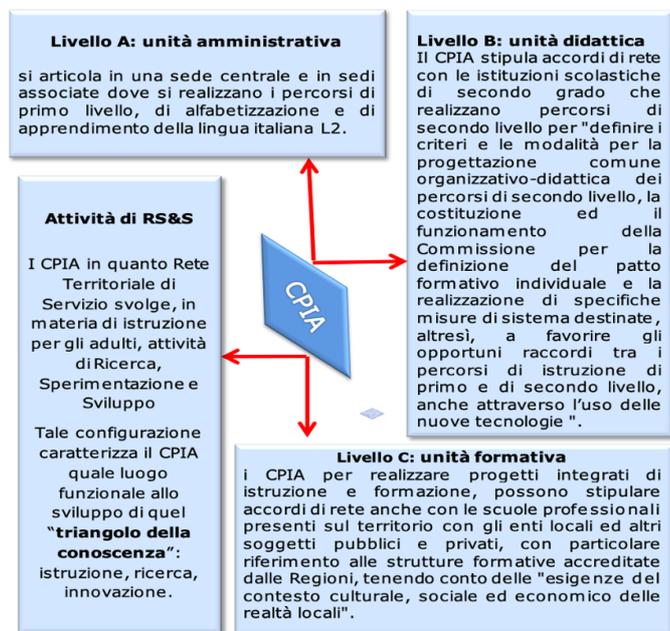


Aspetti generali

Organizzazione

Il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, detta le norme generali per la graduale ridefinizione, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. I CPIA sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni; realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento" e si articolano in Reti Territoriali di Servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie), in ottemperanza ai dettami del "Documento del 2 marzo 2000" il quale sottolinea la necessità di costruire un sistema integrato di educazione degli adulti, "per passare da un'organizzazione per sistemi chiusi ad una organizzazione di rete il cui obiettivo è costituito da risposte efficaci e differenziate ai diversi bisogni dell'utenza" grazie a quanto stabilisce il DPR 275/99 sull'autonomia che l'attuale legislazione gli riconosce all'art. 2 comma 1 si legge infatti che i "Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma" pertanto sono dotati di organi collegiali come tutte le istituzioni scolastiche.

Secondo le linee guida del DPR 263/12 il CPIA si articola in più livelli:

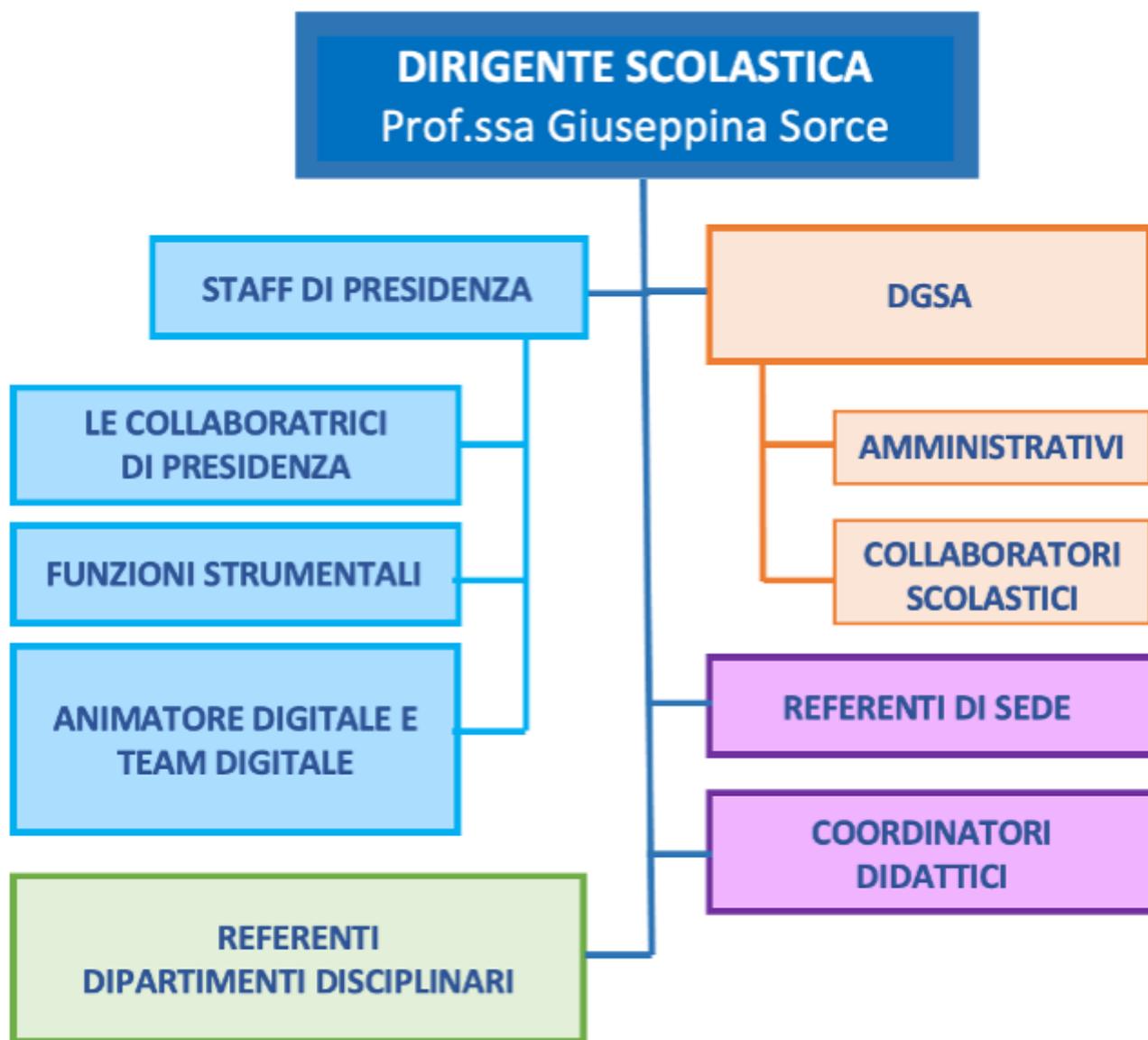


ORGANIGRAMMA



Il CPIA Nelson Mandela per la sua natura inclusiva capace di accogliere una popolazione scolastica numerosa ed eterogenea, ha un'organizzazione molto complessa. La Dirigente si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti (collaboratrici del DS e Funzioni strumentali) con incarichi specifici e diversi ambiti di intervento.

L'Istituto è articolato in diversi punti di erogazione dislocati nel territorio, in ognuno dei quali sono attivati i corsi. In ogni punto di erogazione, curato da un responsabile di sede, ci sono uno o più moduli in diverse fasce orarie e diversi livelli. In ogni modulo ci sono docenti di tutti gli assi culturali e docenti di alfabetizzazione; ogni modulo è affidato a un Coordinatore didattico che ne monitora l'andamento.





Il CPIA opera con riferimento alle indicazioni del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo, della normativa italiana vigente in materia di educazione degli adulti. L'attività progettuale del CPIA Nelson Mandela come unità amministrativa è circoscritta a due azioni:

- la gestione della sede centrale e dei punti di erogazione del servizio;
- le procedure atte ad individuare strumenti di flessibilità per realizzare l'offerta formativa.

Per attuare le attività amministrative, didattiche e formative nel CPIA sono fondamentali gli organi collegiali, regolamentati nel DPR 263/12 all'art. 7:

- il Consiglio del modulo
- il Collegio dei docenti

Il Consiglio del modulo sostituisce il consiglio di classe, è composto dai docenti del gruppo dei vari moduli relativi ai periodi didattici (primo periodo e secondo periodo) e dai rappresentanti degli studenti. Il consiglio del gruppo di livello è presieduto dal Dirigente scolastico. Si riunisce con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, per la valutazione periodica e finale degli alunni, per eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dal coordinatore didattico. Il collegio dei docenti è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti è presieduto dal Dirigente Scolastico. In mancanza del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale.

COLLABORATRICI DELLA DS

La Dirigente scolastica, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative si avvale di due docenti da lei individuate alle quali delegata specifici compiti (art.25 del D.Lgs. 165/2001), come:

- redazione di circolari interne e dei verbali e delle delibere delle sedute collegiali;
- aggiornamento e pubblicazione di documenti, atti e circolari sul sito della scuola e all'Albo pretorio online;



- Curare i rapporti con l'RSPP, DPO e Medico Competente;
- Predisporre materiali informativi e formativi in materia di sicurezza;
- Partecipare agli incontri/lavoro con le figure di sistema al PTOF;
- Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Coordinare il tirocinio degli studenti di UNIPA;
- Coordinare tutte le procedure della Commissione del Patto Formativo, ivi compresi i rapporti con le scuole superiori;
- Monitoraggi alunni;
- Coordinamento Sessioni Esami Prefettura;
- Predisporre strumenti di controllo per le attività collegate al FIS, MOF e altri progetti;
- Individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo da segnalare alla Commissione RAV e delle azioni da inserire nel Piano di Miglioramento (PdM)

La docente vicaria sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo un orario stabilito.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al POF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Le funzioni strumentali sono le seguenti:

Area 1: Gestione, coordinamento e aggiornamento PTOF.

Area 2: Gestione, coordinamento e aggiornamento RAV.

Area 3: Rapporti con le Comunità, EE.LL., Istituzioni e Associazioni in relazione agli utenti, sportello di



counselling, dispersione scolastica, BES.

Area 4: Orientamento e coordinamento II° periodo didattico, continuità didattica e tirocinio curricolare, tirocinio UNIPA.

Area 5: Gestione registro elettronico; Sito e Workspace.

Area 6: Sostegno informatico ai docenti, allo staff di Dirigenza, alla Commissione Patto Formativo e alla Segreteria. Supporto ai Consigli di modulo e alle attività dei docenti.

REFERENTI DI SEDE

Per la gestione dei punti di erogazione la Dirigente affida il compito ai Responsabili di sede e la gestione della didattica ai coordinatori didattici. I Referenti di sede curano il funzionamento dei diversi punti di erogazione, i rapporti con le scuole ospitanti, i contatti con i corsisti, le Comunità e le famiglie e le comunicazioni con gli uffici di segreteria e effettuano report periodici da inviare alla Dirigente. I referenti di sede ricoprono la funzione di preposto per la sicurezza.

COORDINATORI DIDATTICI

I coordinatori, uno per modulo, hanno il compito di curare la didattica, monitorare l'andamento dei gruppi di livello e i livelli di competenza di ciascun corsista, verificare l'efficacia degli strumenti scelti, migliorare le metodologie e strategie didattiche utilizzate nei diversi corsi, predisporre il relativo materiale didattico e operare per il successo scolastico degli apprendenti. I coordinatori didattici, hanno il compito di partecipare agli incontri di programmazione presieduti dalla D.S. finalizzati alla scelta di metodologie e strategie didattiche dei corsi, stipulano il Piano Personalizzato del corsista e fanno parte della commissione patto formativo.

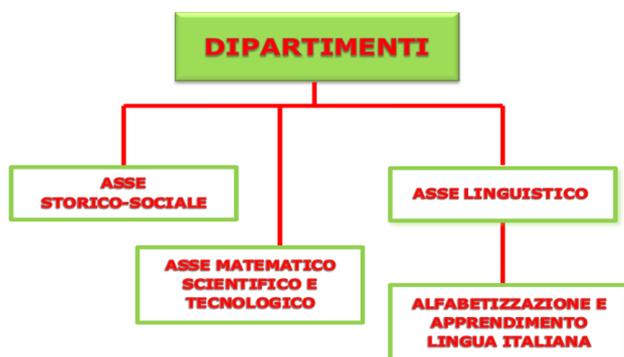
I coordinatori didattici hanno anche il compito di vigilare e sovrintendere al rispetto delle norme e misure contenute nel Regolamento COVID messe in atto per il contenimento e il contrasto della diffusione Covid-19. Devono costruire positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del modulo, per poter avere una visione chiara ed esauriente della partecipazione di ogni studente alle attività didattiche e favorire lo scambio o la richiesta di informazioni tra i corsisti e i docenti. Collaborano con il Referente del Punto di Erogazione segnalando tempestivamente eventuali situazioni problematiche per trovare le possibili soluzioni.



DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari hanno il compito di definire la programmazione didattica, aggiornare le UDA, revisionare e verificare i criteri di valutazione e predisporre le prove scritte e orali degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione ai sensi della normativa vigente; discutono gli aggiornamenti e definiscono le tematiche inerenti le UU.DD.AA disciplinari ed interdisciplinari. Sono ripartiti in:

- Asse letterario, storico, sociale e dei linguaggi, costituito dai docenti di lettere, storia e geografia e lingua straniera
- Asse matematico, scientifico, tecnologico, costituito dai docenti di matematica, scienze e tecnologia
- Asse dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.



I docenti referenti dei dipartimenti disciplinari hanno il compito di revisionare e verificare i criteri di valutazione e predisposizione delle prove scritte e orali degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione ai sensi della normativa vigente. Inoltre, discutono gli aggiornamenti e definiscono le tematiche inerenti le UU.DD.AA disciplinari ed interdisciplinari.



COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinatore per l'Educazione civica, ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola in collaborazione con i coordinatori dei moduli. In ogni modulo il docente coordinatore, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di modulo. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI

Nonostante la complessa organizzazione interna e la notevole differenziazione di incarichi e funzioni, in particolari momenti dell'anno si deve far fronte a delle criticità logistiche pertanto sono state istituite anche delle Commissioni con compiti specifici che rappresentano un aspetto importante nell'Organizzazione dell'Istituto.

La Commissione Patto Formativo

La Commissione per la definizione del patto formativo è presieduta dalla Dirigente scolastico del CPIA Nelson Mandela è composta dai coordinatori dei moduli e dai docenti degli istituti superiori con i quali è stato stipulato l'accordo di rete. La documentazione relativa alle iscrizioni e ai patti formativi è consegnata al CPIA da parte delle scuole partner della Rete provinciale Istruzione Adulti, preferibilmente in formato digitale, per ottimizzarne l'archiviazione. La Commissione si occupa delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo attiva su richiesta dell'adulto, un percorso di riconoscimento dei crediti per il quale la Commissione si dota di appositi strumenti. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente. La Commissione ha il compito altresì, di predisporre le "misure di sistema" di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza e orientamento. La Commissione predisponde, nel quadro degli accordi di rete opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo livello. Il regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete, e norma:



- le modalità di funzionamento,
- la composizione, le competenze dei membri e le funzioni,
- le modalità organizzative
- le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze.

La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dalla Dirigente con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

NIV

Il compito di svolgere l'autovalutazione è affidato a un gruppo di persone le quali garantiscono che tale processo vada a buon fine. L'azione del Nucleo di Autovalutazione è quella di portare alla luce quegli elementi di particolare positività, come le buone pratiche, e le criticità del CPIA su cui porre l'attenzione. Il nucleo interno di valutazione è orientamento a un obiettivo comune, ovvero valutare il CPIA per migliorarlo. Nel concreto il Nucleo di Autovalutazione ricerca, colleziona, analizza le informazioni a disposizione e fornisce evidenze che supportano il CPIA nella descrizione di sé e di quello che fa. Offre una chiave di lettura dei dati raccolti. Fa convergere nel RAV il risultato del processo di analisi e di riflessione condiviso tra i membri. Il compito del Nucleo di Autovalutazione non si esaurisce con la sola stesura del RAV ma continua, dopo il RAV, con la diffusione dei suoi risultati all'interno e all'esterno della comunità scolastica fa, infatti, da ponte e promuove la diffusione e sensibilizzazione di una cultura della valutazione, volta al miglioramento, sia all'interno sia all'esterno del CPIA.

Commissione RAV

Alla commissione RAV sono attribuite funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. A tal riguardo, si occupa di :

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV.
- Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell' istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.



- Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti.
- Raccolta e tabulazione dei dati, usufruendo della collaborazione dei docenti F.S. e dei coordinatori dei punti di erogazione che verranno coinvolti nelle fasi di lettura degli esiti, di redazione del R.A.V. e di elaborazione del piano di miglioramento.

Commissione PTOF

La commissione PTOF revisiona, integra, aggiorna PTOF si relaziona con le altre commissioni in special modo con la commissione RAV. Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni. Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico- professionale tra i vari ordini di scuola.

Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. Controlla le procedure per la valutazione didattica. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni sul territorio). Partecipa alle riunioni di staff.

Commissione di valutazione neoassunti

Il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui all' art.11 del D. Lgs. 297/94 comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il Comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

SICUREZZA

Il Decreto Legislativo 81/08 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ha introdotto una serie di obblighi per i Dirigenti degli Istituti Scolastici per preposti e lavoratori. Il Dirigente, l'obbligo della informazione agli operatori scolastici ed agli utenti sui problemi della sicurezza. L'obiettivo del Decreto è quello di valutare i rischi connessi all'attività lavorativa e provvedere alla loro eliminazione o a limitarne gli effetti prima che questi producano effetti dannosi per tutti gli utenti dell'ambiente di lavoro. Per utenti si intendono tutti quelli che frequentano la



scuola, anche occasionalmente, e quindi non solo gli alunni, i Docenti ed il personale ATA. Ciascun "lavoratore" (studente, docente, Ata) non è più un soggetto "passivo da tutelare" ma soggetto attivo del sistema sicurezza per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. Ogni figura dell'organigramma ha compiti e responsabilità ben precise.



RSPP

L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), ing. Paolo Spallino, è una figura prevista dal D. Lgs. 81/2008. L'art. 33 definisce i compiti che deve svolgere un RSPP, primo fra tutti, c'è l'individuazione dei fattori di rischio per la redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR). L'RSPP collabora:

- con il datore di lavoro, prof.ssa G. Sorce,
- il medico competente per il lavoro, dott.ssa Paola De Marchis,
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), prof. Giovanni Coppola.

Valutati i rischi al RSPP spetta la progettazione di adeguate misure di sicurezza atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la verifica dell'applicazione delle stesse.



Preposto

Il D. Lgs 81/08 definisce il Preposto come persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, dal datore di lavoro , controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori. Non spetta al preposto adottare misure di prevenzione, ma deve far applicare quelle disposte da altri (datore di lavoro e dirigenti) . È suo compito attivare il segnale di emergenza, vigilare sulle operazioni di evacuazione, provvedere ad effettuare la chiamata verso l'esterno in caso di emergenza, effettuare i controlli periodici sul posto di lavoro e segnalare i pericoli. In caso di assenza del Preposto la normativa prevede la figura del Sostituto Preposto.

Addetto antincendio

L'addetto antincendio è, secondo gli articoli 18 e 43 del Decreto legislativo 81/2008, il lavoratore che ha avuto il compito di mettere in pratica le attività di prevenzione degli incendi di evacuazione dei luoghi di lavoro, in caso di emergenza e di salvataggio degli altri lavoratori, in coordinamento con i responsabili di primo soccorso. Per le scuole questo incarico viene affidato al personale ATA. In misura compensativa, vista la natura del CPIA e la carenza del personale ATA in alcune sedi, sono assegnatari di questo incarico alcuni docenti. Tutti dovranno essere formati e superare il test per conseguire l'attestato.

Addetto primo soccorso

L'addetto al primo soccorso è una delle figure obbligatorie in azienda previste dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs 81/08). Nel D. Lgs 81/08 è l'art. 45 a descrivere il servizio di primo soccorso. Principalmente l'addetto al primo soccorso deve saper comunicare con gli organi preposti alla gestione delle emergenze, come il 118.

Referente Covid

La recente normativa sul contenimento dei contagi da COVID-19 prevede la figura del referente



COVID-19. Questa figura voluta dal Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente e ha il compito di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. La complessa struttura del CPIA "Nelson Mandela" ha reso necessario nominare per ogni sede un Responsabile COVID, che coincide con la figura del referente, e un sostituto nominato fra i docenti assegnati alla sede.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Compito del DGSA, è di sovrintendere ai servizi amministrativo- contabili e cura l'organizzazione della segreteria. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il Dsga:

- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il personale amministrativo in servizio al CPIA è così articolato:

- n.1 direttore dei servizi amministrativi generali
- n° 21 collaboratori
- n° 7 assistenti di segreteria

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Formazione personale docente

Con il DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019. Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a



partire dall'a. s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

La legge 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ciascuna delle suddette aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). È chiaro che le priorità nazionali vanno contestualizzate dai dirigenti scolastici, tenendo conto degli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano.



Formazione personale ATA

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 107/2015 nell'ambito della formazione in servizio del personale della scuola, per il personale ATA si prevede l'aggiornamento e la seguente formazione:

- Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37 D. Lgs 81/2008
- Addetti al Primo Soccorso
- Addetti antincendio
- Segreteria Digitale
- Formazione Assistenti Amministrativi Pratiche "Buona Scuola"

La formazione tecnologica ed informatica del personale tecnico e amministrativo è stata in questi anni e rimane una priorità di Istituto, ha avuto lo scopo di aggiornamento a sostegno della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale ATA, del DSGA. La formazione del personale ATA è funzionale alle esigenze del servizio e contribuisce alla crescita professionale del personale alla luce della rinnovata normativa sulla Sicurezza in generale, sicurezza informatica e sicurezza sul posto di lavoro e salute. In particolare tratta tematiche relative a:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- sicurezza informatica
- Tecniche di gestione di front office e back office
- formazione nell'ambito delle tecnologie digitali del CAD (Codice Amministrazione Digitale).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Redazione di circolari interne e dei verbali e delle delibere delle sedute collegiali; aggiornamento e pubblicazione di documenti, atti e circolari sul sito della scuola e all'Albo pretorio online; Curare i rapporti con l'RSPP, DPO e Medico Competente; Predisporre materiali informativi e formativi in materia di sicurezza; Partecipare agli incontri/lavoro con le figure di sistema al PTOF; Predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; Coordinare il tirocinio degli studenti di UNIPA; Coordinare tutte le procedure della Commissione del Patto Formativo, ivi compresi i rapporti con le scuole superiori; Monitoraggi alunni; Coordinamento Sessioni Esami Prefettura; Predisporre strumenti di controllo per le attività collegate al FIS, MOF e altri progetti; Individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo da segnalare alla Commissione RAV e delle azioni da inserire nel Piano di Miglioramento (PdM). Sostituiscono il Dirigente Scolastico ove assente dall'istituto e ne svolgono i relativi compiti ai fini prevenzionistici.	2
----------------------	---	---



Funzione strumentale	Le funzioni strumentali al POF per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Sono sei.: Area 1: Gestione, Coordinamento e Aggiornamento PTOF Area 2.Gestione, Coordinamento e Aggiornamento RAV. Area 3 Rapporti con le Comunità, EE.LL., Istituzioni e Associazioni, sportello di counseling, Dispersione scolastica, Bes. Area 4:Orientamento e coordinamento Il Periodo didattico, continuità didattica, tirocinio curricolare, tirocinio Unipa. Area 5:Gestione registro elettronico; Sito e Workspace. Area 6: Sostegno informatico ai docenti, allo staff di Dirigenza, alla Commissione Patto Formativo e alla Segreteria.	6
Responsabile di plesso	Gestione dei punti di erogazione; rapporti con le scuole ospitanti; rapporti con i corsisti, le Comunità e le famiglie; Comunicazioni con gli uffici di segreteria; invio report periodici alla DS; preposto per la sicurezza.	15
Animatore digitale	Coordina e favorisce lo sviluppo e l'applicazione dell'innovazione digitale e le attività previste dal PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività all'interno del team dei docenti della scuola in collaborazione con i coordinatori dei moduli.	1
Coordinatori didattici	Cura la didattica, monitora l'andamento dei gruppi di livello e i livelli di competenza di ciascun corsista, verifica l'efficacia degli strumenti scelti, delle metodologie e strategie didattiche utilizzate nei diversi corsi, predispone il relativo materiale didattico e opera per il successo scolastico degli apprendenti. Partecipa	19



agli incontri di programmazione presieduti dalla D.S. , stipula il Piano Personalizzato del corsista e fa parte della commissione patto formativo. Deve costruire positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del modulo, per poter avere una visione chiara ed esauriente della partecipazione di ogni studente alle attività didattiche e favorire lo scambio o la richiesta di informazioni tra i corsisti e i docenti. Collabora col Referente del Punto di Erogazione segnalando tempestivamente di situazioni problematiche per trovare le possibili soluzioni.

Referenti dipartimenti	Coordinano le attività dei dipartimenti disciplinari, secondo la seguente suddivisione: Asse letterario, storico, sociale e dei linguaggi Asse matematico, scientifico, tecnologico, Asse dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	7
------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e cura l'organizzazione della segreteria. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. · redige gli atti di ragioneria ed economato; · dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; · lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Gestisce in ingresso e in uscita il flusso delle pratiche, per mezzo della piattaforma Spaggiari.

Ufficio per la didattica

Gestisce il flusso degli utenti in entrata e in uscita per l'offerta formativa curricolare e per l'ampliamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 19**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON HUMAN BIOSAFETY HEALTH**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Art . 1 - Oggetto

a . HBH condividerà con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti " NELSON

MANDELA " percorsi di " educazione sanitaria " rivolti agli studenti con particolare focus alla prevenzione sanitaria .

b Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti " NELSON MANDELA " , attraverso il

Presidente dell'Associazione HBH , o suo delegato potrà condividere ogni azione e forma

di intervento scientifico specifico in relazione agli obiettivi da raggiungere .

Art . 2 - Obiettivi , Competenze ed Attività

a) HBH attraverso i propri volontari , potrà svolgere attività informativa , rivolta agli studenti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti " NELSON MANDELA " riguardanti tematiche di carattere sociosanitario , condivise preliminarmente con la direzione scolastica .

HBH , attraverso i propri volontari (medici ed infermieri) potrà svolgere attività di screening nella popolazione scolastica del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti " NELSON MANDELA " , attraverso cicli di controlli sanitari concordati e

calendarizzati con la direzione scolastica .

c) HBH proporrà l'organizzazione di seminari , eventi , convegni ecc . al fine di diffondere i risultati



degli obiettivi sopra elencati , in sinergia con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti "
NELSON MANDELA "

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DEL CPIA NELSON MANDELA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO SEDI DEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO E REGOLAMENTO COMMISSIONE PATTO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON SCUOLE OSPITANTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLE OSPITANTI:

Danilo Dolci, Partinico (PA)

Nuccio Verga

ICS Politeama

Ignazio Florio

Silvio Boccone

Direzione didattica Garzilli

Sedi carcerarie: Ucciardone, Malaspina, Pagliarelli

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO sperimentazione ex art. 11 DPR 275/1999 f(LES Adulti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO per realizzare una sperimentazione ex art. 11 DPR 275/1999 f(LES Adulti), triennio a.s. 2022/23 – 2023/24 finalizzata all’attivazione del liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, da incardinare nella struttura dei CPIA.

Denominazione della rete: RIDAP Rete Italiana Istruzione Adulti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità

In continuità con le finalità espresse nell’Atto costitutivo del 2012, la rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di



secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale.

La RIDAP persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza, rappresentatività, collaborazione. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità, pluralismo e pari opportunità.

La RIDAP, attraverso i propri organismi e le proprie articolazioni:

1. rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche aderenti al presente Accordo nei rapporti con il ministero, il governo, il parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
2. promuove quesiti su problematiche di interesse dei CPIA;
3. formula proposte in ordine al miglioramento, allo sviluppo e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti al fine di assicurare un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze e ai bisogni delle attuali trasformazioni economiche, culturali, sociali;
4. promuove l'unitarietà dell'Offerta formativa destinata alla popolazione adulta;
5. favorisce e sostiene l'istituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, le imprese, le associazioni datoriali e le parti sociali;
6. promuove la cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;
7. favorisce l'introduzione dell'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti ;
8. promuove la messa a sistema dei percorsi di Garanzia delle Competenze;
9. realizza azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione degli adulti;
10. promuove e realizza iniziative e incontri nazionali, interregionali e regionali anche in collaborazione con l'amministrazione centrale e periferica, con le Università, le Regioni, gli EELL, altri soggetti pubblici e privati;
11. promuove l'innovazione tecnologica nel sistema IdA e il potenziamento della FAD;



12. favorisce le attività di ricerca e stringe accordi, protocolli e collaborazioni con le Università ed enti di ricerca;

13. favorisce la costituzione di partenariati nazionali e internazionali anche partecipando e promuovendo progettualità specifiche;

14. realizza accordi di programma, intese, convenzioni con le associazioni di categoria, parti sociali, enti pubblici e privati per sviluppare e potenziare il sistema IdA;

15. collabora con Ministeri, Conferenza Stato-Regioni, altri organi nazionali e regionali e offre supporto tecnico nelle materie relative all'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente;

16. realizza e favorisce attività di formazione rivolte ai dirigenti scolastici e al personale docente e ATA del sistema di istruzione per adulti;

17. promuove e organizza l'evento FIERIDA;

18. promuove momenti di incontro tra studentesse e studenti organizzando gare, concorsi, premi e borse di studio.

Inoltre la RIDAP:

-promuove studi e cura l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti il sistema di Istruzione degli Adulti anche mediante pubblicazioni online e a mezzo stampa

-svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti degli aderenti anche su incarico della pubblica amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni nonché di enti privati;

-propone e realizza ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse dei CPIA e delle istituzioni scolastiche aderenti.

Istituzioni scolastiche aderenti

Aderiscono alla rete RIDAP tutti i CPIA e le scuole secondarie di secondo grado con percorsi di istruzione per adulti di secondo livello.

Possono inoltre aderire anche enti, Università, altre reti di scuole, soggetti pubblici e privati che si riconoscono e che intendono sostenere le finalità della RIDAP.

Istituzione scolastica capofila



L'Assemblea di rete ha individuato, nella seduta 14 ottobre 2022, quale scuola capofila, il CPIA 2 metropolitano di Bologna. La sede della rete coincide con la sede amministrativa della scuola capofila.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'accordo di rete.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SEND**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attuazione Programma Garanzia Occupabilità

Risorse condivise

- SEND intende partecipare all'Avviso in oggetto per l'ambito provinciale di Palermo in convenzione con il CPIA NELSON MANDELA.

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Convenzione per la collaborazione nell'ambito dell'Avviso pubblico N. 2 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I servizi previsti dall'Avviso in oggetto sono rivolti a quei beneficiari per i quali gli operatori dei Centri per l'Impiego territoriali hanno riscontrato bisogni complessi che vanno oltre la sfera meramente lavorativa e che al contempo appartengono ad uno o entrambi dei seguenti gruppi di percettori:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (disoccupati, percettori di



NASPI o DIS-COLL)

□ Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale (percettori del Reddito di cittadinanza).

SEND è un soggetto accreditato presso la Regione Sicilia per l'erogazione dei servizi per il lavoro con Decreto n° 43152 del 12/08/2020.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Erasmus+ KA104, mobilità del personale scolastico Le.T.S.Go.- Learning, Travelling, Studying by Going abroad

Azione di mobilità del personale scolastico in Europa, che si sviluppa nell'arco di due anni e che prevede tra i suoi obiettivi specifici: migliorare il livello di competenze e capacità chiave, con particolare attenzione per la loro rilevanza per il mercato del lavoro e il loro contributo a una società coesa, in particolare attraverso maggiori opportunità per la mobilità destinata all'apprendimento e una cooperazione rafforzata tra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro; favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, attraverso la cooperazione tra gli istituti dei paesi aderenti al Programma e dei paesi partner, mediante la promozione della mobilità e della cooperazione tra gli istituti d'istruzione superiore / EDA; migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, promuovere l'ampia diversità linguistica dell'UE e la consapevolezza interculturale. che prevede un piano biennale di mobilità del personale della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Erasmus+ KA204, scambio buone prassi DEPART Design online Educative Products and ART Creation through Exchange in Adult Learning

DEPART si propone di: fornire opportunità di apprendimento per gli adulti attraverso l'istruzione online; legare insieme istruzione, creatività e cultura nel mondo digitale; creare corsi con contenuti "su richiesta" dei nostri gruppi target.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ERASMUS+ 2021-1-ES01-KA210-ADU- 000034016 Desafíos en la enseñanza de idiomas a inmigrantes altamente vulnerables en el contexto actual europeo

Obiettivi del progetto: - riflettere insieme sulle problematiche intrinseche dell'alfabetizzazione di migranti vulnerabili e individuare soluzioni da condividere con la comunità educativa - proporre diverse soluzioni all'"analfabetizzazione" digitale del gruppo migrante vulnerabile e offrire diverse dinamiche pedagogiche al collettivo di educatori che consentano di intervenire su asimmetria esistente nelle classi (genere, provenienza, lingua,..) .Il progetto prevede la realizzazione di formazioni congiunte in aula e online:2 scambi di professionisti per analizzare le problematiche e cercare soluzioni e buone pratiche. 2 attività di apprendimento per osservazione. -attuazione locale per testare le possibili soluzioni. Tutte queste attività si basano su una metodologia di insegnamento non formale che include pratiche collaborative come gli approcci LEGO e Design Thinking.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- LEGO e Design Thinking

Titolo attività di formazione: Traiettorie urbane

Nell'ambito del progetto "Traiettorie urbane" si prevede l'attivazione di percorsi di formazione per i docenti con contenuti relativi agli obiettivi di progetto: crescita e benessere dei giovani, riduzione della povertà educativa, aumento delle competenze sociali e di vita. L'attività comprende interventi



mirati a rafforzare l'infrastrutturazione sociale e culturale esistente nei territori, rendendola accessibile e attraente, per ragazzi e ragazze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Titolo attività di formazione: Progetto “Educazione finanziaria nelle scuole”

Il progetto si rivolge a tutti gli insegnanti delle scuole primarie, secondarie di I° e di II° grado. I docenti sono chiamati a partecipare al seminario formativo tenuto dagli esperti della Bdl per poi poter successivamente affrontare i temi economici e finanziari in classe. Si evidenzia che la didattica per competenze e l'approccio multidisciplinare del progetto offrono l'opportunità ai docenti di integrare questi temi negli insegnamenti delle diverse discipline. Elevare il livello di cultura economica e finanziaria degli studenti, integrando il profilo delle competenze attese con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Ciò, nel presupposto che il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria è uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte finanziarie più serene, in quanto consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità. In proposito, è importante sottolineare la natura del Progetto come laboratorio privilegiato volto prevalentemente a far emergere e sviluppare le soft skills piuttosto che orientato a fornire le hard skills, e il conseguente stretto legame con le esperienze di vita reale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (DICEMBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.

"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ KA2 cooperazione Stigma

Interventi con gruppi di adulti contro la diffusione di pregiudizi e stereotipi

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ KA2 scambio buone prassi MediterrAnima (sviluppo del prog. Vivimed



POR FSE Cooperaz. tra scuole nel Mediterraneo, finanziato nel 2022 da Indire e Regione Sicilia)

Obiettivo del progetto: favorire una riflessione comune sulla trasformazione del mar mediterraneo nel corso degli ultimi secoli e sulla crescita dell'inquinamento lungo le coste e nelle acque che si è intensificato nell'era contemporanea; elaborare strategie di sensibilizzazione nei confronti della popolazione; costruire legami lungo l'area del Mediterraneo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ KA2 cooperazione Empowering refugee & migrant women through creative methods and digital literacy

Obiettivo del progetto è di promuovere la partecipazione attiva delle donne rifugiate/migranti al fine di diventare autosufficienti, utilizzando metodi creativi e strumenti digitali per l'inclusione sociale.
Stati coinvolti: Italia, Polonia, Belgio, Cipro, Austria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

